

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/01/2006**

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 27 gennaio 2006 – ore 18:00
in 2° convocazione lunedì 30 gennaio 2006 – ore 18:00

Con lettera in data 24.01.2006 prot. n. 3163 a firma del Presidente del Consiglio comunale l'o.d.g. di cui sotto è stato integrato con il seguente punto: "Dimissioni Consigliere Puginoni Roberto – Surrogazione".

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) **INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.":** *"Il progetto riguardante la sistemazione delle piazze centrali della città, con il recupero di alcuni palazzi storici e la realizzazione di un grande parcheggio sotto la P.zza Garibaldi, deve essere fatto conoscere meglio ai cittadini -";*
 - **Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.":** *"Sulla frana di Spriana sono piovute promesse e non denari. Il Sindaco alcuni mesi fa aveva annunciato che il Governo ci avrebbe fatto pervenire le risorse necessarie per continuare nei lavori. Balle!! Hanno preferito finanziare l'avvio della SS38 piuttosto che mettere in sicurezza la città capoluogo. Vi sono le elezioni in primavera e la nuova Statale politicamente paga di più-";*
- 3) Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 25 e 28 novembre, 12 e 22 dicembre 2005;
- 4) Commissione elettorale comunale – Nuova elezione di tutti i componenti a seguito dell'entrata in vigore della L. 21.12.2005, n. 270;
- 5) **Convenzione per la realizzazione del servizio gas per le frazioni di Triangia, Mossini-Ronchi e S. Anna tra Comune di Sondrio, A.S.M. S.p.A. e Società Arcalgas Progetti S.p.A. - Estensione alle frazioni di Triasso e Sassella.**

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2005

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Ricordo che i lavori di questo consiglio comunale sono in seconda convocazione.

Adesso passo la parola, non prima di averlo presentato, l'avete conosciuto, abbiamo il nuovo segretario generale, il dottor Sergio Albenga, che proviene da Novara.

Abbiamo già avuto modo di conoscerlo in questi primi tempi.

Io lo ringrazio per la discrezione, per la preparazione e soprattutto per la disponibilità nei confronti di tutti.

Io direi, se me lo consentite, salutiamolo con un applauso.

A questo punto io gli passo la parola per l'appello.

SEGRETARIO

Grazie per l'applauso, innanzitutto.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Si.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Si.

SEGRETARIO

Vanoi?

PRESIDENTE

Assente.

CONSIGLIERE....

E' a Torino.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Si.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Si.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Si.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Si.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

SEGRETARIO

Orsatti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

SEGRETARIO

Molteni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciarsa?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE SCIARSA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Per ora è assente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Cattelini?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE CATTELINI

Si.

SEGRETARIO

Schena?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE SCHENA

Si.

SEGRETARIO

Colombera?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Si.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Russo?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUSSO

Si.

SEGRETARIO

31 presenti e 9 assenti.

PRESIDENTE

31 presenti e 9 assenti.

Io devo giustificare le assenze di Anna Maria Vesnaver che è in Messico; Alessandro Vanoi è impegnato per le Olimpiadi; Iannotti Michele che è impegnato in Liguria, ma presumibilmente ci raggiungerà più tardi.

Allo stesso tempo mi è pervenuta una nota da parte di Carlo Ruina che si scusa in quanto impegnato a scuola per la sessione scrutini e pertanto non potrà arrivare in consiglio all'ora prevista nella lettera di convocazione.

Comunque, lo ringrazio per questa comunicazione.

Lo stesso vale per Alcide Molteni che è impegnato professionalmente con una serie di visite anche delicate.

Per cui ci raggiungerà più tardi.

Prima di passare la parola al sindaco per delle comunicazioni, io voglio informare tutti i consiglieri che con la legge di conversione 27 gennaio del 2006 numero 22, che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio del 2006, entra in vigore... è entrata in vigore il giorno successivo, quindi è entrata in vigore ieri, domenica 29 gennaio, con il decreto legge 3 gennaio del 2006 recante disposizioni in materia elettorale, sono state apportate, tra l'altro, modifiche all'articolo 12 del D.P.R. 20 marzo del '67 numero 223.

Questa modifica riguarda la composizione della commissione elettorale comunale che questa sera dovremo nominare e in particolare il numero dei componenti effettivi e di quelli supplenti.

Infatti, ora il secondo comma dell'articolo dodici del Testo Unico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo del '67, così recita "la commissione è composta dal sindaco e da tre componenti effettivi e tre supplenti nei comuni in cui... al cui consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri.

Questa modifica si è resa necessaria per superare le difficoltà segnalate anche da numerose amministrazioni comunali di procedere all'elezione delle commissioni elettorali comunali nei piccoli

comuni, o meglio, con i comuni con dodici consiglieri.

Pertanto, questa sera si dovrà procedere in tal senso ad eleggere numero tre consiglieri quali membri effettivi della commissione di cui abbiamo accennato e numero tre consiglieri con i membri supplenti.

Questa modifica del testo a voi consegnato con l'avviso di convocazione.

Nulla è cambiato per quanto riguarda l'iter per deliberare la nomina dei componenti della commissione.

Ma in argomento poi cederemo la parola, quando sarà il momento, al nostro segretario, al dottor Albenga, se ci sono ancora delle.... dei dubbi o delle delucidazioni.

Era doveroso dirlo in apertura di consiglio.

Ora procediamo alla surroga di un consigliere, il consigliere Roberto Paganoni, che ha rassegnato le dimissioni, sono pervenute le dimissioni in data.... in data 24 gennaio e ci comunica che per pressanti impegni di lavoro il consigliere Paganoni non avrebbe potuto essere presente ai consigli comunali.

Noi lo ringraziamo per quello che ha dato, per quello che ha fatto ed è stato chiamato.... è stato chiamato a sostituirlo il consigliere.... io dico, scusate, io dico il signor Claudio Moroni, quindi al nuovo consigliere Claudio Moroni che invito.

SEGRETARIO

Dobbiamo votare.

PRESIDENTE

Un momento, dobbiamo votare, scusate.

SINDACO

Dobbiamo votare prima.

SEGRETARIO

Dobbiamo votare.

PRESIDENTE

Allora, alcuni consiglieri hanno chiesto se esistevano delle incompatibilità per l'elezione di Claudio Moroni.

Sono state fatte tutte le verifiche del caso, lo dobbiamo dire, e nulla osta a che Claudio Moroni faccia parte di questo consesso comunale.

SEGRETARIO

Chi è favorevole?

PRESIDENTE

Allora, siccome si usava dire una volta, se qualcuno ha qualche cosa da dire, lo dica subito, se no taccia per sempre.

Allora, votiamo....

SEGRETARIO

Chi è favorevole?

PRESIDENTE

..... chi è favorevole a far sì che Claudio Moroni entri a far parte del consiglio comunale di Sondrio.

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Allora, astenuti?

Contrari?

SEGRETARIO

Uno.

PRESIDENTE

Uno.

SEGRETARIO

Chi è?

PRESIDENTE

Che è Stefanelli.

Riepilogo l'esito della votazione: presenti n. 32, astenuti n. 0, votanti n. 32, contrari n. 1 (Stefanelli), favorevoli n. 31 (i restanti).

SEGRETARIO

A questo punto si dichiara l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Allora, votiamo l'immediata eseguibilità a far sì che Claudio Moroni sieda negli scranni del consiglio comunale.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari? Astenuti? Contrari? Astenuto Stefanelli e Ada Valli.

SINDACO

Due astenuti?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

A questo punto invitiamo il consigliere....

PRESIDENTE

Allora, invitiamo il consigliere Claudio Moroni di entrare nei banchi assegnati al suo gruppo.

Quindi, naturalmente, con l'augurio di buon lavoro.

Consentitemi anche di fare gli auguri ad una delle maestranze del Comune di Sondrio, al signor Nazzareno Morano che sabato si è unito in matrimonio con la signora Nadia.

A lui vanno logicamente i nostri auguri e i nostri complimenti.

Allora, la parola al sindaco per le comunicazioni di rito.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Innanzitutto, un cordialissimo benvenuto al nuovo consigliere Claudio Moroni che ha accettato di condividere con noi questa esperienza amministrativa.

Io, caro Claudio, spero che questa per te sia un'esperienza significativa, conto sulla tua collaborazione e ti auguro di cuore buon lavoro.

Voglio rivolgere un pensiero grato a Roberto Paganoni che ha ritenuto di dare le dimissioni perché i suoi impegni di lavoro non erano più compatibili con gli impegni amministrativi.

Allora, io voglio rivolgergli un ringraziamento per l'apporto che ha dato all'amministrazione in questi due anni e mezzo.

A mia volta, do il benvenuto a Sergio Albenga, al dottor Sergio Albenga, nuovo segretario generale che ho nominato lo scorso cinque di gennaio.

Il dottor Sergio Albenga ha preso servizio il sedici di gennaio ed è stato prescelto tra le 23 domande pervenute a seguito del bando diffuso dall'agenzia nazionale dei segretari comunali.

Ritengo doveroso, se volete darmi la vostra attenzione per un momento, ritengo doveroso sintetizzare gli aspetti e i punti principali del curriculum del dottor Albenga che è un curriculum davvero..... davvero prestigioso.

Allora, il dottor Albenga si è laureato in scienze politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, attualmente tra i suoi.... tra i vari incarichi che riveste, che ricopre, ha anche quello di docente, docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Quindi, è tornato nella sua università come formatore.

Oltre a queste sue..... cioè nel curriculum del dottor Albenga si trovano moltissime..... moltissime esperienze di docenza, formazione, dunque, corsi di formazione e seminari per sindaci, amministratori, dirigenti, dipendenti degli enti locali, organizzati da Anci, da Anciform, da Ancitel, da Forma e Autonomie e da varie altre società ed enti locali.

Docente ai corsi di formazione dei segretari comunali organizzati dalla scuola di amministrazione aziendale dell'università di Torino, dalla scuola superiore per l'amministrazione pubblica locale e, come dicevo prima, dall'Università Cattolica.

E' autore di varie pubblicazioni in materia giuridico-amministrativa, e su materie inerenti i contratti di lavoro del comparto pubblico, organizzazione e la legislazione degli enti locali.

E' autore di testi di commento ufficiale Anci e i contratti di lavoro dei segretari comunali e provinciali, dei dipendenti e della dirigenza degli enti locali.

E' componente del collegio docenti in corsi organizzati dal Formetz, istituto che fornisce assistenza tecnica e servizi formativi ed informativi, soprattutto alle amministrazioni locali, alle dipendenze del dipartimento della funzione pubblica e della presidenza del consiglio dei ministri.

E' componente del gruppo di lavoro Anci per la contrattazione collettiva nazionale e per l'interpretazione dei contratti di lavoro del personale, dei dirigenti degli enti locali e dei segretari comunali.

E' stato relatore in oltre 150 seminari tenuti nell'ultimo decennio in materia di riforma istituzionale, personale e organizzazione degli enti locali.

E' collaboratore de "Il Sole 24 ore", del periodico dell'Anci "Il Comune in rete" e della rivista "Azienda Italia".

E' componente del comitato della rivista "online, il personale.it".

E' consulente di vari enti locali in materia di personale e organizzazione.

Questo è.... questi sono gli aspetti, i temi principali del suo curriculum.

Quindi, io sono certa che il dottor Albenga abbia le competenze necessarie per assicurare al Comune di Sondrio l'assistenza e il supporto del quale il Comune necessita e per questo io sono felice che abbia accettato l'incarico e gli auguro buon lavoro.

Secondo applauso.

PRESIDENTE

Hai un'altra comunicazione?

PRESIDENTE

Sì, ho un'altra comunicazione.

L'ultima comunicazione, l'ultima comunicazione che ritengo di dovere a questo consiglio comunale ed ai cittadini riguarda l'organizzazione e la gestione delle attività inerenti lo sgombero della neve in queste giornate di eccezionale maltempo che ha visto a Sondrio, in città di Sondrio, una nevicata come non si vedeva dal 1985.

Sono caduti a Sondrio città settanta centimetri di neve e nelle frazioni più alte fino a.... siamo arrivati fino ad un metro e quaranta di neve.

Tutto questo, tutto questo....

PRESIDENTE

Scusate, gradirei che lasciassimo finire il sindaco con le sue comunicazioni.

Grazie.

SINDACO

Tutto questo a fronte di previsioni che davano condizioni di.... cioè davano abbondanti precipitazioni nevose in molte province lombarde con esclusione di Sondrio.

Tant'è che l'ultimo.... l'ultimo comunicato della Regione Lombardia, della direzione generale protezione civile emanato alle ore diciotto del 26 gennaio del 2006 attivava lo stato d'allarme sulle province di Milano, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia, e confermava lo stato di preallarme per le restanti province.

Lo stesso.... lo stesso prefetto di Sondrio ha comunicato, sulla base del comunicato della Regione, ha richiamato l'attenzione sullo stato di preallarme codice uno rischio neve dalle ore quindici del 26 gennaio del 2006.

Dicevo che lo stesso prefetto, mi è capitato proprio forse sabato sera di vederlo in un'intervista televisiva, confermava come non fossero previsti.... non fosse prevista in provincia di Sondrio una nevicata di queste dimensioni.

Ma tant'è che la prefettura di Sondrio raccomandava il puntuale monitoraggio della situazione, garantendo il pronto intervento nelle situazioni di criticità e la viabilità veicolare e pedonale in ambito locale.

Nelle giornate, ho chiesto a... ho chiesto a A.S.M. un record puntuale sugli interventi effettuati.

Ve lo risparmio perché è corposo, ne verrà consegnata copia alla stampa ed ai consiglieri che fossero interessati.

Il 26 di gennaio del 2006 la A.S.M. ha iniziato il proprio intervento alle ore diciotto e l'ha concluso alle 24, eseguendo operazioni di spargimento sale e sabbione a seguito dell'inizio delle precipitazioni nevose.

Qui c'è la distinta degli automezzi e del personale.

Erano in funzione undici automezzi.

Il 27 gennaio del 2006 ha iniziato l'intervento alle ore quattro e ha proseguito fino alle ore due del giorno 28 gennaio del 2006.

Le operazioni eseguite: slavatura e sgombero neve dalle strade, sgombero neve dal piazzale e dai parcheggi, dagli accessi, da vari accessi, da aree prioritarie, da marciapiedi, eccetera, eccetera.

Questo seguendo il piano operativo previsto in caso di neve.

Il giorno 27, che è stato il giorno di massime precipitazioni, erano in servizio 93 uomini complessivamente.

Il giorno 29, l'inizio dell'intervento è stato alle ore quattro e gli interventi sono durati fino all'una del giorno successivo, 29 gennaio.

Sono state eseguite operazioni di sgombero neve dalle strade, dai piazzali, dai parcheggi, da accessi vari, dalle aree prioritarie e dai marciapiedi.

E' stato sparso sabbione e sale.

Il giorno 29 di gennaio interventi dalle ore quattro fino alle ore diciotto.

Sgombero neve da strade, piazzali, parcheggi, accessi vari, aree prioritarie, marciapiedi, eccetera, spargimento sabbione e sale.

Il giorno 29 è stata.... è stato privilegiato l'intervento nei parcheggi e nelle aree destinate.... nelle aree prospicienti le scuole, visto che oggi le scuole hanno ripreso regolarmente.

Il trenta di gennaio, intervento dalle ore quattro fino alle ore diciotto.

Oltre alle consuete operazioni, oggi hanno avuto inizio le operazioni di asportazione della neve da Piazza Garibaldi e trasporto della neve nell'alveo del Mallerò.

Per i prossimi giorni si prevede il completamento delle operazioni di sgombero neve da piazzali, marciapiedi, eccetera, con spargimento dei sabbione e sale, questo sia per la città, per Sondrio, che per le frazioni.

Operazione di mantenimento in condizioni di sicurezza delle strade tramite esecuzione di spargimento di sale e sabbione, sempre con riferimento a Sondrio e alle frazioni, operazioni di asportazione della neve da Piazza Garibaldi, Corso Italia, Piazza Campello e da eventuali altre zone indicate dalle polizia municipale per ragioni di sicurezza.

Da parte della polizia municipale è stato effettuato un presidio puntuale attraverso sia le pattuglie sul territorio, sia il presidio del comando, dicevo un presidio puntuale sia delle operazioni di ripristino della... di condizioni, di buone condizioni di viabilità sul territorio cittadino e delle frazioni, sia per quanto riguarda la raccolta e lo smistamento di segnalazioni pervenute da..... che pervenivano via via da cittadini, da uffici, eccetera, eccetera.

Il comandante della polizia municipale mi ha fatto pervenire.... mi ha fatto pervenire una relazione sull'andamento dell'attività in queste giornate, una relazione puntuale che dà conto anche delle segnalazioni pervenute e che esprime in conclusione una valutazione, una valutazione positiva, a fronte di una..... della constatazione che la circolazione veicolare non ha mai subito interruzioni, si è sempre svolta costantemente, con qualche rallentamento.

Non si sono, comunque, registrati blocchi alla circolazione.

Il disagio maggiore è stato avvertito dagli utenti pedoni come normalmente succede ed anche i problemi connessi alle soste sono stati contenuti.

Questo sulla base delle segnalazioni da loro ricevute.

Io vorrei.... inoltre, vorrei fare presente che le spese sostenute da A.S.M. per gli interventi nel periodo dal 26 al 30 di gennaio assommano a circa 70 mila euro.

Quindi, d'ora in avanti gli interventi continueranno, ma, come dicevo, saranno interventi selettivi.

Cioè rimarranno molti cumuli di neve in varie zone della città, tra l'altro sono previste temperature miti per i prossimi giorni, e quindi anche il sole farà la sua parte.

Gli interventi selettivi saranno finalizzati al ripristino di condizioni il più possibile normali, il più possibile favorevoli in tutte le aree della città.

Io vorrei approfittare di questa occasione per rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che in questi giorni hanno operato spesso in condizioni veramente difficili con orari molto pesanti, per ripristinare condizioni di buona circolazione in città.

Mi riferisco, innanzitutto, al direttore di A.S.M., ingegnere Doriano Paganoni che, in costante contatto con gli uffici del Comune ed anche con me, ha presidiato, spostandosi spesso su tutto il territorio del Comune, ha presidiato le operazioni di sgombero.

Quindi, all'ingegnere Paganoni, ai suoi collaboratori sul fronte organizzativo, ma soprattutto agli operai che hanno guidato i mezzi e che hanno spalato.... spalato neve con turni anche di sedici ore.

A loro va un vivo ringraziamento perché in genere lavorano come.... lavorano moltissimo, in condizioni veramente defaticanti, fanno un lavoro che nessuno più vuole fare e che non piace a nessuno, e non vengono mai ringraziati, perché, al contrario, hanno come riscontro le lamentele.

A tutti costoro io vorrei giungesse la riconoscenza, il grazie del consiglio comunale, della giunta e mio personale, certa di interpretare i sentimenti di tutti i cittadini.

Un ringraziamento vivo anche agli uomini della polizia municipale e al loro comandante, che non hanno abbassato la guardia neppure per un attimo, io stessa ho avuto occasione di accompagnarli in giri di perlustrazione e di verifica degli interventi svolti, e davvero hanno costituito delle preziose antenne su tutto il territorio comunale.

L'ufficio tecnico del Comune di Sondrio ha messo a disposizione sei operai che hanno affiancato gli operai reclutati, gli operai di A.S.M. e quelli delle imprese che hanno lavorato in collaborazione con la A.S.M..

Quindi, anche sei dei nostri operai sono stati sul campo e hanno dato un apporto molto significativo perché hanno..... sono intervenuti in quelle zone più critiche dove magari non si era ben certi se fosse di

competenza della A.S.M. o di chi, insomma, loro hanno lavorato e hanno spalato la neve.

Anche la protezione civile ha dato la propria disponibilità a integrare con i propri volontari il lavoro di A.S.M. e del Comune.

E' intervenuta su segnalazione del Comune per risolvere qualche problema legato alla possibilità per persone invalide di uscire di casa, visto che c'erano... c'erano metri di neve e non... e non..... e non erano in condizioni di poter provvedere personalmente così come invece è fatto obbligo a tutti i proprietari.

Allora, poiché io ritengo che sia stato fatto davvero moltissimo in tempi molti rapidi e ritengo che una situazione assolutamente eccezionale alla quale nessuno era più.... era più abituato, sia stata fronteggiata con tempestività ed efficienza, io rinnovo a tutti questi il mio più vivo ringraziamento.

Ho finito.

PRESIDENTE

Io ringrazio il sindaco per queste informazioni.

Come è stato detto, chi volesse avere il quadro sintetico degli interventi, lo può richiedere tranquillamente in segreteria.

CONSIGLIERE....

...

PRESIDENTE

No.

SINDACO

No, sono comunicazioni.

PRESIDENTE

No, sono comunicazioni.

CONSIGLIERE

....

PRESIDENTE

Allora, passiamo.... passiamo alle interpellanze ed interrogazioni.

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli del gruppo consiliare di Sondrio Democratica: "il progetto riguardante la sistemazione delle piazze centrali della città con il recupero di alcuni palazzi storici e la realizzazione di un grande parcheggio sotto Piazza Garibaldi deve essere fatto conoscere meglio ai cittadini".

La parola al sindaco di Sondrio.

SINDACO

Quando ho ricevuto questa interpellanza sul momento sono rimasta perplessa perché.... perché mi sembrava un po' superflua e poi dirò il perché.

Poi, però, insomma, tutto sommato mi ha fatto piacere perché mi permette di fare un'operazione di marketing e di dare in anteprima una notizia che non è ancora.... non è ancora sufficientemente.... non è ancora trapelata, insomma.

Allora, la commissione consiliare, la competente commissione consiliare, tempo fa, aveva..... si era espressa a favore proprio di una mostra degli elaborati del progetto "teatro e piazze".

Ovviamente, con grande piacere, l'assessore Perregrini e la giunta tutta hanno.... hanno accolto la proposta della commissione consiliare e si sono immediatamente attivati con i progettisti, con la società partner in questo programma integrato, la società, i promotori di questo programma integrato di intervento, perché la mostra venisse realizzata, perché effettivamente è un progetto di straordinaria importanza ed è giusto che i cittadini possano vederlo.

Allora, io ho il piacere di comunicare in anteprima, non ho le date, proprio ve lo dico, che l'elaborazione delle tavole che verranno esposte in questa mostra è ormai quasi completato.

E che, quindi, a breve la mostra verrà allestita presso l'albergo della Posta, che la proprietà ha gentilmente messo a disposizione perché ci pareva, pareva a tutti significativo ed importante che fosse proprio sulla piazza principale della città, sulla piazza dove fosse il teatro, l'allestimento, l'allestimento di questa mostra, la presentazione alla città di questi progetti.

L'inizio, cioè l'apertura della mostra è, credo, entro.... cioè al più tardi entro una ventina di giorni, questo mi è stato assicurato da chi sta lavorando proprio all'allestimento che è già in base molto avanzata, perché è da un po', insomma, anche che questa proposta è uscita dalla commissione.

Per completare e rendere più capillare l'informazione, verrà anche.... verrà anche predisposto chiamiamolo un supplemento straordinario al notiziario del Comune, monografico sul progetto "teatro e piazze", che verrà poi diffuso in tutte le famiglie della città così come il notiziario del Comune.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma mi meraviglio che il sindaco si meravigli di una mia richiesta, però, in effetti cosa è successo?

Che sono passati quasi due mesi e se non riapriamo i termini, i cittadini che possono vedere, che potranno vedere finalmente questo progetto che io definirei epocale perché è un cambio dopo oltre cent'anni della conformazione, insomma, della destinazione di queste piazze, i cittadini possano avere la possibilità di presentare eventuali osservazioni.

Se lasciamo scadere i termini o li riapriamo, altrimenti i cittadini possono soltanto osservare e non fare assolutamente osservazioni.

Dico questo perché qualcuno si è presentato presso gli uffici comunali chiedendo di poter vedere il progetto, a parte che non tutti sono all'altezza di giudicare un progetto assai complesso con un sacco di tavole, con un sacco di documenti allegati, ed è stato a loro risposto che il quattro di febbraio scade il termine per la presentazione delle osservazioni. Quindi, fra pochi giorni, fra cinque giorni.

Se facciamo la mostra e non lasciamo la possibilità ai cittadini di dire la loro, ben difficilmente riusciremo a tenere in conto le osservazioni dei cittadini.

E' questo il motivo per cui ho sollecitato, sindaco, la mostra.

L'avevo chiesta anche in un luogo pubblico, nelle sale comunali, proprio per essere al di sopra di ogni sospetto, tra virgolette, quindi in uno spazio pubblico e non un spazio privato che è anch'esso interessato in modo un po' laterale, diciamo, non molto significativo, ma, comunque, interessato all'intervento, e invece chiedevo uno spazio come quella sala che..... quelle sale che avevamo messo a disposizione per l'urban center, invece pare che stiate già cambiando destinazione a quei luoghi per ospitare, credo, i servizi dei vigili urbani, non so se è vera la notizia.

Certo, sarebbe stato più importante averlo all'interno di uno spazio, di uno spazio comunale.

Se il sindaco mi garantisce che proroga i termini per la raccolta delle osservazioni, allora è inutile fare vedere alla gente, senza poter farla partecipare, fare vedere un progetto che ormai è già confezionato e messo nel cassetto.

Era questa la richiesta, ecco.

Se nel numero monografico del giornalino del Comune lasciate... date il permesso anche alle minoranze di esprimere il proprio parere e, allora, diventa un'informazione completa sul dibattito che è avvenuto qui in sede del consiglio comunale per l'adozione, servirà poi anche per l'approvazione definitiva del piano.

E' chiaro che ci deve essere, diciamo, una convergenza di opinioni sia da parte della maggioranza che da parte della minoranza.

Io credo, quindi, che questa sia la minima cosa che si può chiedere all'amministrazione comunale della città

SINDACO

Chiedo al Presidente di dare la parola all'assessore Perregrini per una precisazione tecnica, perché il consigliere Stefanelli ha dato un'informazione non corretta.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE PERREGRINI

Allora, volevo dire questo: i termini scadono il quattro di marzo per la presentazione delle osservazioni, eh, nel senso che.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

...

ASSESSORE PERREGRINI

No, lo faremo probabilmente anche prima, tra una decina di giorni dovrebbe essere pronta.

L'abbiamo detto per tenerci un margine, insomma, di errore, chiamiamolo così`.

Però, i termini per le osservazioni scadono il quattro di marzo.

Quindi, era....

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

ASSESSORE PERREGRINI

No, non nel momento della mostra.

I termini ufficiali sono.... è stato pubblicato il tutto il quattro di gennaio e, quindi, il quattro di febbraio scadono i termini..... i trenta giorni di pubblicazione.

Da li` incominciano i trenta giorni per le osservazioni.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Parla al microfono.

ASSESSORE PERREGRINI

Beh, l'ufficio tecnico deve dare le informazioni perché il progetto è stato pubblicato.

CONSIGLIERE STEFANELLI

ASSESSORE PERREGRINI

Io verificherò questa cosa.

Però, il progetto è stato pubblicato correttamente e quindi i termini scadono il quattro di marzo.

Quindi, fino al quattro di marzo.... dal quattro di febbraio al quattro di marzo ci sono i trenta giorni di tempo, salvo.... siccome febbraio ne ha solo 28, andiamo probabilmente al sei, insomma.

Quindi, ci sono trenta giorni di tempo perché chiunque possa presentare delle osservazioni.

Poi potrà vedere gli elaborati e, quindi, avrà il tempo, secondo me, sufficiente per poterlo fare.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica avente per tema: "Sulla frana di Spriana sono piovute promesse e non denari. Il sindaco alcuni mesi fa aveva annunciato che il governo ci avrebbe fatto pervenire le risorse necessarie per continuare nei lavori. Balle. Hanno preferito finanziare l'avvio della statale 38 piuttosto che mettere in sicurezza la città capoluogo. Vi sono le elezioni in primavera e la nuova statale politicamente paga di più".

La parola al sindaco.

SINDACO

No, scusate, mi viene un po' da... è una formulazione.... è una formulazione colorita che mi mette di buon umore, anche perché la situazione delle cose non corrisponde a quanto.... a quanto affermato da Stefanelli nella sua interpellanza.

Io vi risparmio l'elenco dei passaggi delle iniziative e delle azioni messe in atto dall'amministrazione dall'inizio del mio mandato per arrivare al risultato di oggi che vi sintetizzo.

Io chiesto al.... ho chiesto tra l'altro al prefetto un aggiornamento anche formale che vi leggo.

"Si comunica che la Regione Lombardia ha contratto con la Banca OPI un mutuo ai sensi dell'ordinanza numero 3.464 della presidenza del consiglio dei ministri, da destinare per euro 11.617.008,32 agli interventi conseguenti alla frana di Spriana".

Questa è la comunicazione del prefetto.

Come sapete, come sapete....

CONSIGLIERE

.....

SINDACO

Si', è una comunicazione in data odierna.

Il prefetto di Sondrio, a seguito dell'ordinanza della protezione, no, del decreto del presidente del consiglio dei ministri avente per oggetto dichiarazione dello stato di emergenza del territorio del comune di Sondrio minacciato dalla frana di Spriana, decreto in data 5 agosto del 2005, il prefetto è stato nominato commissario delegato su questa materia.

Tra il decreto del Presidente del consiglio dei ministri e la nomina, la nomina del prefetto Sante Frantellizzi come commissario delegato, ci sono stati ulteriori passaggi, c'è stata l'ordinanza del Presidente del consiglio dei ministri riguardante la ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 203 della legge 311 del 2004, ordinanza numero 3464.

C'è stato il sopralluogo del vice capo del dipartimento della protezione civile.

E poi il vertice convocato dal dipartimento della protezione civile, presenti i rappresentanti della Regione Lombardia, del Sit Lombardia, della provincia di Sondrio e del Comune.

Con l'ordinanza numero 3474 del 18 novembre del 2005, avente ad oggetto disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la situazione di pericolo determinata dalla frana di Spriana, il Presidente del Consiglio dei Ministri prevede all'articolo uno la nomina del prefetto di Sondrio, Sante Frantellizzi, come commissario delegato.

All'articolo due, comma tre, viene costituito il comitato tecnico di consulenze e i di coordinamento, con funzioni di supporto tecnico al commissario.

Tale comitato tecnico è composto dal Presidente nominato dal commissario, componenti designati dal

capo dipartimento della protezione civile, dal Presidente della Regione Lombardia, dal presidente della Provincia di Sondrio e dal sindaco di Sondrio.

A seguito di richiesta del prefetto di Sondrio alle amministrazioni interessate di effettuare le designazioni necessarie per la costituzione del comitato di consulenza, il sindaco, per il Comune di Sondrio, ha designato l'ingegner Mauro Orlandi, funzionario del settore opere pubbliche, quale componente il comitato.

Quindi, il sette di dicembre il prefetto ha nominato il comitato tecnico, composto dal professor Bernardo Bernardinis, protezione civile, con funzioni di presidente, il dottor Antonio Lorenzo Capobianco designato dal capo dipartimento della protezione civile, l'ingegner Felice Mandelli designato dal Presidente della Regione Lombardia, la dottoressa Simona Meago designata dal Presidente della provincia, l'ingegner Mauro Orlandi designato dal sindaco di Sondrio.

Il comitato ha messo a punto le condizioni operative necessarie per l'avvio, l'avvio dei lavori che, voglio precisarlo, dopo che la competenza di tutti gli interventi è passata alla Protezione Civile, hanno avuto una... hanno avuto una svolta, nel senso che la Protezione Civile ha precisato che, essendo i propri interventi caratterizzati dall'emergenza, interviene sulla base di progettazioni per lotti funzionali.

Quindi, questo non è un finanziamento che va nel calderone dei finanziamenti per tirare avanti il cantiere ancora per un anno o per un anno e mezzo o per due, questo è un finanziamento finalizzato alla realizzazione di lotti funzionali che accelerino la messa in sicurezza della città di Sondrio.

In questo senso, si stanno svolgendo riunioni di questo comitato tecnico di consulenza e coordinamento, l'ultimo incontro si è svolto in data 20 - 7 e sono state... e sono state prese in considerazione alcune soluzioni progettuali presentate dal concessionario per raggiungere l'obiettivo sperato.

Nel frattempo voglio, però, sottolineare che la comunicazione del prefetto direi che toglie ogni dubbio riguardo al fatto che esiste... che è stata stanziata la somma ritenuta necessaria in questa fase dalla Protezione Civile per procedere.... per proseguire nei lavori.

Allora, tra l'altro, di queste..... di ciò è stato dato anche ampio risalto dalla stampa mi pare costantemente, e vorrei solo aggiungere..... ecco, vorrei solo aggiungere che appunto, a proposito del fatto che io..... cos'è che ho fatto io?

Ho sbandierato?

Cioè c'era una cosa che.....

Ah, ecco, "il sindaco ha creduto nelle promesse e l'ha più volte sbandierato ai quattro venti".

Ecco, io qui non ho ben capito se è grave che io abbia creduto alle promesse o che l'abbia sbandierato ai quattro venti.

D'altra parte, quello che fa il sindaco in genere, volenti o nolenti, viene sbandierato.

Io ho avuto fin dall'inizio l'impressione che ci fosse una volontà forte di mettere in sicurezza la città di Sondrio e di procedere, per quanto è possibile, stante la situazione, nel lavoro del cantiere di Spriana.

Mi pare che i fatti stiano andando in questa direzione.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Pietro Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma vorrei smentire subito il sindaco soprattutto per l'ultima affermazione che ha fatto, dicendo che questi soldi sono stati sì stanziati anche abbastanza recentemente, che però non servono per mettere in sicurezza la città, servono, come ha detto il sindaco, per proseguire nei lavori, non per mettere in sicurezza la città.

Se un tecnico appena-appena un pochino raffinato esamina il progetto dall'inizio e la proposta che è stata in questi giorni, venerdì, quindi, se venerdì sera aveste fatto il consiglio comunale, avreste avuto... non avreste avuto la comunicazione del prefetto perché è arrivata oggi, se non ho capito male.

E' arrivata oggi?

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Il 20?

SINDACO

A me è arrivata il 30.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Quindi....

SINDACO

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Comunque, nessuno di noi sapeva queste cose, le sapeva soltanto lei.

Quindi, io credo che come è importante informare i consiglieri comunali, è importante informare anche la gente.

Sapevamo di questi undici milioni e rotti che erano stati stanziati, lo sapevamo per vie traverse, perché mi pare che poco sulla stampa sia apparso, tanto è vero che della riunione di venerdì è stato pubblicato il resoconto soltanto da "Il Giorno" e non da "La Provincia" che chiaramente è un giornale del potere, insomma, che pubblica volentieri queste notizie che sono importanti e che danno.....

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Cosa c'è?

CONSIGLIERE RUINA

C'era un trafiletto.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non l'ho visto. Ho girato dappertutto, ma non l'ho visto.

Ma io credo che meritasse un po' più di un trafiletto una notizia così.

Va beh, non è colpa vostra.

Sapevamo anche che a coordinare le azioni era stato nominato il prefetto, questa è una notizia abbastanza vecchia.

Abbiamo saputo anche che giovedì scorso il prefetto si è incontrato con i sindacati soprattutto per quanto riguarda il problema dell'occupazione degli operai, e voglio informarvi che dei quaranta operai che c'erano in cantiere, venti sono già andati in cassa integrazione ed altri venti staranno per andare; questa mattina non c'era nessuno a lavorare.

Il prefetto avrebbe dovuto guidare, diciamo, questo coordinamento.

Addirittura, si è assunto lui, di fronte ai sindacati, la responsabilità di ritrovare una soluzione che potesse dare una svolta all'emergenza possibile.

Sappiamo anche che venerdì vi è stato un tavolo tecnico, l'ha detto anche adesso il sindaco, dove erano rappresentati la Provincia, il Comune, i tecnici dell'impresa, i sindacati e il prefetto, per convincere l'impresa Impregilo a rielaborare una proposta progettuale in grado di raggiungere lo scopo, cioè quello di dare un minimo di garanzia alla città, utilizzando le risorse messe a disposizione che sono undici milioni e seicento e rotte mila lire, euro, scusate.

Non conosco esattamente l'esito di tale consulto perché è abbastanza difficile venirne a conoscenza, tranne che per le notizie che sono state pubblicate da "Il Giorno" sabato 28 di gennaio.

L'articolo chiaramente è scritto da un giornalista e non da un tecnico e, quindi, si cerca di capire quello che è emerso da questo incontro.

Temo, però, che l'impresa si sia dichiarata totalmente impossibilitata a risolvere il problema nei termini indicati dal prefetto e abbia, invece, proposto di realizzare uno sbarramento sul fiume, capace di trattenere il materiale solido prima dell'imbocco nella galleria del by-pass.

In primo luogo, io penso che questa opera non sia una novità perché, comunque, si sarebbe dovuta prevedere anche durante l'esecuzione dei lavori così come erano stati previsti dal progetto.

Secondo: la realizzazione di quest'opera non porta certamente a quei risultati richiesti dal prefetto, cioè di messa in sicurezza seppur parziale della città.

Terzo: il costo di questa opera smagrisce ulteriormente le risorse necessarie a blindare la galleria, cioè a rivestirla di calcestruzzo e di acciaio e, quindi, a renderla funzionale per poter smaltire l'acqua che dovrebbe scendere, potrebbe scendere eventualmente dal fiume.

Conoscendo il progetto, per averlo visto più volte, ho seguito personalmente quando ero assessore gli incontri presso il provveditorato opere pubbliche, eccetera, eccetera, ma anche con le imprese, in più io ero presente con gli altri consiglieri comunali, quelli volenterosi, che hanno partecipato all'incontro con l'ingegner Salonia che ha esposto qui il progetto, quindi lo conosciamo molto bene, io credo proprio che non sia veramente..... che sia veramente impossibile trovare una soluzione alternativa al progetto originale, visto che per ultimare tutte le opere - l'anno scorso lo diceva appunto l'ingegner Salonia - occorrerebbero, occorreva allora, l'anno scorso, adesso non so se sono lievitati ancora i costi, circa quaranta milioni di euro.

Allora, gli undici milioni sono un quarto, grosso modo, ancora meno se poi consideriamo il fatto che si debba realizzare questo sbarramento per fermare il materiale, il materiale ghiaioso.

Quindi, un quarto delle richieste, come se noi, di fronte ad un povero cristo che ci chiede i soldi, cento

euro per comprare un michetta, gliene diamo soltanto venti, quello, siccome chiude dopo cinque minuti il negozio, ha soltanto venti euro, assolutamente non può comprarsi nemmeno il pezzo di pane che c'aveva chiesto.

La stessa cosa è questa: undici milioni e mezzo di euro servono molto poco.

Ricordo solo che per rivestire la galleria con calcestruzzo ed acciaio, sempre a detta dell'ingegner Salonia, era stata fatta un'ipotesi di costo di venti milioni.

Questo diceva l'ingegner Salonia, che potrebbe dare un minimo di possibilità di fare uscire l'acqua nel caso si invadesse, si creasse l'invaso.

Rimaneva ancora da realizzare l'opera di restituzione nel torrente Mallero di quest'acqua che esce sotto pressione e, quindi, con una specie di cannone d'acqua.

Allora, io credo proprio che gli undici milioni siano sufficienti soltanto a realizzare più o meno lo sbarramento, ma a realizzare ben pochissimo di quello che si aveva intenzione di realizzare all'interno della galleria per metterla in sicurezza.

Allora, alcune domande sono d'obbligo.

La prima: è stato prudente aspettare soltanto oggi a riunire questo tavolo tecnico, mi chiedo, sindaco e prefetto, per individuare un progetto alternativo che potesse contenere i costi degli undici milioni stanziati, assicurando, però, un minimo di sicurezza per la città?

La seconda domanda: è possibile che a nessuno sia venuto in mente prima che per raggiungere un minimo di sicurezza per la città gli undici milioni non sarebbero stati sufficienti e che perlomeno ne sarebbero occorsi venti di milioni?

Dico questa cifra perché è stata quella che aveva riferito l'ingegnere dell'Impregilo.

La terza domanda: non sembra opportuno che a questi incontri tecnici partecipi qualcuno esperto in grandi opere, io stimo tutti gli ingegneri e gli incaricati che avete nominato, ma io credo che questa sia un'opera che abbia bisogno di grande esperienza tecnica da parte di grossi luminari universitari.

Adesso non so se...

PRESIDENTE

Consigliere Stefanelli, io sono tollerante, però....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sto finendo.

PRESIDENTE

.... però il regolamento dice se è soddisfatto o no della risposta.

Grazie.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non sono soddisfatto e, quindi, spiego il motivo perché non sono soddisfatto.

Oltretutto, ci va di mezzo la sicurezza della città.

Allora, questo perché lo dico?

Perché non vorrei rimanere.... che il Comune rimanesse sempre in balia delle trovate dell'impresa, perché si è sempre un'impresa, onesta finché si vuole, ma fa sempre i suoi interessi.

A proposito di sicurezza della città, chiedo ancora per l'ennesima volta e lo farò fino a perdere la voce, quasi l'ho persa, al sindaco o a chi per esso, se è stato fatto e rivisto il piano di evacuazione del caso dell'emergenza.

Da troppo tempo dichiarate di avere in corso la revisione, ma ancora oggi non ho visto assolutamente niente.

Mi dite, da quanto è emerso dal recente studio del Politecnico, che comporterebbe l'adeguamento dei piani di emergenza oggi esistenti, se ne siete a conoscenza, che prevede addirittura tre scenari di gravità dell'eventuale evenienza calamitosa, tre scenari di cui il primo prevede addirittura la possibilità di invasione d'acqua per un metro circa di tutto il centro storico e poi gli altri due scenari ancora più gravi in cui si prevedono allagamenti molto più.... molto più gravi.

Allora, alla....

PRESIDENTE

Consigliere Stefanelli, non è una conferenza stampa, mi scusi.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Alla luce di questo, di quanto ha detto il Politecnico, avete visto, avete rivisto il piano di evacuazione?

Lo proponete?

Lo fate conoscere?

Fate ancora quelle prove di evacuazione che sono... che sono sempre state fatte e che andrebbero continuamente rifatte?

Nel senso che i cittadini devono essere informati.

Ricordo che il sindaco del territorio interessato da eventuali - e ho finito - eventi calamitosi è il primo responsabile dell'organizzazione del piano di evacuazione, anche se fatto in collaborazione con la prefettura, non soltanto il sindaco certamente, ma il sindaco è il maggior responsabile.

Certamente è importante preoccuparsi dei posti di lavoro degli operai che sono impegnati nel cantiere, ma è molto più importante, io credo, occuparsi della sicurezza dei cittadini che stanno sotto una situazione di estremo pericolo.

Fino a quando non succede niente, tutti stiamo tranquilli e così, ma se dovesse succedere qualche cosa, poi ci mangiamo le unghie.

Grazie.

PRESIDENTE

Io non vorrei aggiungere nulla perché altrimenti nasce una diatriba, però voglio solamente... una sottolineatura la debbo fare: con il sindaco ho partecipato a tutte le riunioni che si sono svolte in Sondrio e fuori Sondrio, che avevano per tema la frana di Spriana, anche quelle organizzate, diciamo così, dalle minoranze, dai sindacati e dal segretario dei DS, per dire che l'informazione cerchiamo di averla a tutto campo.

Grazie.

Ora passiamo all'approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 25 e 28 novembre, del 12 e 22 dicembre del 2005.

Se ci sono delle osservazioni, prego di farle subito.

Altrimenti poniamo in votazione le trascrizioni delle sedute consiliari.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Le trascrizioni una ad una....

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SINDACO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

Allora, approvazione delle trascrizioni....

SINDACO

No.

PRESIDENTE

No, c'è un astenuto.

SINDACO

C'è un astenuto.

CONSIGLIERE

C'è un astenuto.

PRESIDENTE

Claudio Moroni.

SINDACO

Astenuti gli assenti.

PRESIDENTE

Astenuto Claudio Moroni che ancora non era parte....

SEGRETARIO

Va bene.

PRESIDENTE

Astenuto Claudio Moroni.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non era presente.

PRESIDENTE

Passiamo al punto che riguarda la commissione elettorale comunale.

In apertura ho dato alcune indicazioni, o meglio, alcune notizie riguardanti l'approvazione della nuova legge.

Voglio solamente ricordare che l'elezione riguarderà tre membri effettivi e tre membri supplenti.

Per cui io cederei un attimino la parola al segretario generale per chiarire alcuni passaggi.

Grazie.

SEGRETARIO

Allora, la modifica che è intervenuta in questi giorni, con il decreto di conversione, con la legge di conversione del decreto legge ultimo entrato in vigore ieri, prevede la riduzione, per i consigli comunali fino a cinquanta consiglieri, dei componenti la commissione elettorale da 4 a 3.

Quindi, rispetto al testo che era depositato in cartella, dovremo fare le modifiche chiaramente di premessa richiamando la modifica legislativa e una circolare della prefettura di.... della prefettura, inviate alla prefettura dal Ministero dell'Interno, che sono riuscito a recuperare, non le ha ancora mandate, le ho recuperate via internet, nelle quali si ribadiscono questi concetti.

Per il resto, non cambia nulla rispetto al metodo di votazione, nel senso che la votazione si svolge in questo modo: innanzitutto deve essere assicurata la partecipazione della minoranza e, quindi, ci deve essere tra i tre un componente della minoranza.

Ciascun consigliere... ah, il sindaco non prende parte alla votazione.

Ciascun consigliere può scrivere nella scheda un solo nominativo e saranno proclamati eletti i consiglieri che avranno raccolto il maggiore numero di voti purché non inferiore a tre.

A parità di voti, sarà proclamato eletto il più anziano di età.

Qualora dalla votazione non risulti eletto nessun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a fare parte della commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto dalla maggioranza, il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

L'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune.

Chiaramente, questo procedimento si ripete poi per la votazione dei tre componenti supplenti.

E' tutto chiaro?

SINDACO

Si'.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

La maggioranza quale membri effettivi propone Gianotti e Violante, mentre supplenti - lo dico subito - Martelli ed Orsatti.

PRESIDENTE

Se ci sono.... consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Invece, io volevo dire che la minoranza propone come membro effettivo Colombera Fabio e come supplente Cattellini Cinzia.

PRESIDENTE

A questo punto ho bisogno di tre.... Barbara Bordoni, Claudio Frizziero e Enrico Bongiolatti come scrutatori.

Adesso vengono distribuite.... vengono distribuite le schede di votazione.

Sono due le votazioni: prima i membri effettivi e poi i membri supplenti.

Le schede verranno consegnate nominativamente, o meglio, chiameremo i consiglieri uno ad uno, onde evitare ripetizioni.

Ricordo che votiamo per i membri, per i membri effettivi.

Allora, cedo la parola al segretario generale e chiamiamo tutti i consiglieri a depositare la loro scheda.

SEGRETARIO

Più che altro per avere una verifica del numero.

Allora, Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Si'.

SEGRETARIO

Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Si`.

SEGRETARIO

Tarabini.

CONSIGLIERE TARABINI

Si`.

SEGRETARIO

Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Si`.

SEGRETARIO

Cottica.

CONSIGLIERE COTTICA

Si`.

SEGRETARIO

Moroni.

CONSIGLIERE MORONI

Si`.

PRESIDENTE

Claudio, ben tornato tra noi.

SEGRETARIO

Vanoi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Non c'è, è assente.

Bianchi?

PRESIDENTE

Bianchi, presente

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Si`.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Si`.

SEGRETARIO

Berti. Berti non c'è?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Si`.

SEGRETARIO

Dore.

CONSIGLIERE DORE

Si`.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Si`.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Si`.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Si`.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si`.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Si.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Si`.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si`.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Si`.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Caputo è assente.

Mitta?

PRESIDENTE

Mitta, presente.

SEGRETARIO

Molteni è assente.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

E' assente.

PRESIDENTE

Se n'è andato.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non c'è. E' uscito.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si`.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Valli arriva.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Si`.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Si`.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Arrivo.

PRESIDENTE

Il nostro scrutatore.

SEGRETARIO

Vesnaver?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Ambrosi.

PRESIDENTE

C'è.

SEGRETARIO

E' assente?

PRESIDENTE

No, c'è.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Assente.

CONSIGLIERE...

Sta arrivando.

PRESIDENTE

E' arrivato adesso.

SEGRETARIO

Non ha ritirato la scheda e quindi....

Cattelini?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Si.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Si`.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Russo?

CONSIGLIERE RUSSO

Si`.

Allora, votanti....

PRESIDENTE

Era già in corso la votazione.

SEGRETARIO

32.

SINDACO

Devono essere 32.

SEGRETARIO

32 schede. Contatele pure.

PRESIDENTE

Enrico, datti da fare.

CONSIGLIERE BORDONI

Sono 32.

SEGRETARIO

Perfetto.

CONSIGLIERE BORDONI

Posso aprire?

SEGRETARIO

Se li dite ad alta voce, così` io li segno.

PRESIDENTE

Allora, la votazione ha dato il seguente esito:

Gianotti dieci voti; Violante undici voti; Colombera undici voti.

Quindi, Colombera, Violante e Gianotti sono i tre membri....

SINDACO

Membri effettivi.

PRESIDENTE

.... membri effettivi della commissione elettorale.

Passiamo ai supplenti.

SEGRETARIO

Le proposte per i supplenti.

PRESIDENTE

Le proposte per i candidati supplenti, per i membri supplenti.

Ivan Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Come avevo già detto prima, noi proponiamo Martelli ed Orsatti.

PRESIDENTE

Martelli ed Orsatti.

Cinzia Cattellini per le minoranze.

SEGRETARIO

Se si possono sedere, così` iniziamo....

PRESIDENTE

Se gentilmente vi sedete, almeno iniziamo la distribuzione dei foglietti di votazione.

SEGRETARIO

Adesso è entrato Ruina.

PRESIDENTE

Allora, ripasso il microfono al segretario generale.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Si`.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Si`.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Si`.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Si`.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Si.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Si`.

PRESIDENTE

Vai, Claudio.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Si`.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Si`.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Si`.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si`.

PRESIDENTE

Vai, Egidio.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Si`.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Si.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Si`.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Si`.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Si`.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si`.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Si`.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Si`.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si`.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Si`.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Si`.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si`.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Si`.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Si`.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Si`.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Si`.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Si`.

SEGRETARIO

Ruina?

CONSIGLIERE RUINA

Si`.

PRESIDENTE

Carlo, ben arrivato.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Si`.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Si`.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Si`.

SEGRETARIO

Frizziero?

CONSIGLIERE FRIZZIERO

Si`.

SEGRETARIO

Russo?

CONSIGLIERE RUSSO

Si`.

PRESIDENTE

Okay.

SEGRETARIO

Adesso dovrebbero essere 34.

PRESIDENTE

Barbara, devono essere 34.

SEGRETARIO

34.

CONSIGLIERE BERTI

La prima è andata deserta?

PRESIDENTE

No, è uscito Gianotti, Violante, è uscito Colombera.

Dieci Gianotti, undici Violante ed undici Colombera.

CONSIGLIERE BERTI

Quindi, ne manca uno.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Sono 34.

PRESIDENTE

Allora, diamo l'esito della votazione per quanto riguarda i membri supplenti:

Martelli 12 voti; Orsatti 10 voti; Cattelini 12 voti.

SEGRETARIO

Okay.

PRESIDENTE

Adesso.....

VICE SEGRETARIO

E' prevista l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO

No.

PRESIDENTE

Allora, esaurito il punto riguardante la commissione elettorale, passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che riguarda la convenzione per la realizzazione del servizio gas per le frazioni di Triangia, Mossini, Ronchi e Sant'Anna, tra Comune di Sondrio, Azienda servizi municipalizzata s.p.a. e società Arcalgas Progetti s.p.a. - estensione del servizio alle frazioni di Triasso e Sassella.

Prima di passare la parola al sindaco per l'illustrazione, ricordo che i tempi di discussione sono quelli previsti dal regolamento, ossia cinque minuti più cinque, praticamente dieci minuti per chi ne farà richiesta.

Io direi a questo punto che passo la parola al sindaco per l'illustrazione di questa convenzione.

ASSESSORE VENOSTA

Convenzione che....

SINDACO

La delibera che vi viene.... di cui vi viene chiesta l'approvazione questa sera riguarda l'estensione della convenzione relativa al servizio gas per le frazioni di Triangia, Mossini, Ronchi e Sant'Anna, alle frazioni di.... alle località, insomma, Sassella e alla frazione Triasso.

Ora, le condizioni.... le condizioni nelle quali si prevede di realizzare l'intervento sono le medesime che sono state previste ed attuate per i precedenti interventi, vale a dire la società Arcalgas effettua.... effettua l'intervento sulla base di un progetto presentato al Comune, ribadisco, alle stesse condizioni previste nella convenzione già approvata per quanto riguarda le altre frazioni.

Direi che l'elemento.... l'elemento che vale la pena di ricordare di questa convenzione, un elemento abbastanza significativo è quello relativo al fatto che in qualunque momento la A.S.M. può rilevare gli impianti ai costi, ai costi previsti in convenzione.

Nel caso di questo intervento, è prevista una spesa lavori di 256.254,00 euro.

La realizzazione dei lavori è prevista entro il settembre del 2006, abbiamo ragione di ritenere che ciò avverrà puntualmente così com'è stato nelle altre frazioni.

Il consiglio di amministrazione di A.S.M., esaminato il progetto, ha espresso parere favorevole su questa.... su questa integrazione della convenzione.

Come sapete, come sapete, la A.S.M. ha l'impegno di realizzare la metanizzazione delle frazioni di Ponchiera ed Arquino, sulla base di un finanziamento erogato dalla Provincia su fondi regionali.

A questo proposito io vorrei informare il consiglio comunale che il Presidente, il Presidente di A.S.M., con una comunicazione di pochi giorni fa, del venti di gennaio, che fa fronte ad una mia richiesta, comunica che i tempi di realizzazione dell'intervento per la frazione Ponchiera sono:

- progetto esecutivo entro febbraio del 2006;
- appalto ed affidamento lavori entro aprile del 2006;
- realizzazione lavori entro il luglio del 2006.

Per quanto riguarda, invece, la metanizzazione di Arquino, la A.S.M. ritiene opportuno conoscere, quindi, prendere visione del progetto del fider che la Comunità montana di Sondrio ha predisposto al fine di individuare la soluzione tecnico ottimale e quindi predisporre analoghe fasi.

Visto che gli avevo chiesto.... visto che gli avevo chiesto anche per la metanizzazione di Colda, qui mi dice che prevede di attivare l'iter progettuale nell'anno in corso ed iniziare i lavori nella primavera del 2007.

Questo al completamento di informazioni.

Io credo di aver detto l'essenziale, con riserva di ogni.... di ogni ulteriore chiarimento o precisazione.

PRESIDENTE

A questo punto apriamo la discussione.

Il primo iscritto a parlare è Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE

...

No, direi che....

SINDACO

Se sono d'accordo tutti....

PRESIDENTE

Se siete d'accordo, va benissimo.

Quindi, la parola a Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Ringrazio il presidente e ringrazio Della Pedrina che mi consente di intervenire.

Si', qui torniamo ad una discussione che, sappiamo bene, si è già ampiamente svolta l'anno scorso e precisamente il dieci giugno del 2005 allorché era stata stipulata la convenzione per la metanizzazione diciamo delle frazioni più alte della sponda.... della zona di Triangia, poi a scendere verso Sant'Anna, Mossini, Ronchi e quant'altro.

Già in quell'occasione avevamo espresso parecchie perplessità in ordine alle scelte che venivano operate sia per quanto riguarda il fatto che non fosse la A.S.M. a realizzare la metanizzazione delle frazioni, sia anche perplessità in ordine alla procedura che veniva seguita.

Ricordo che appunto all'epoca si era fatto presente come in effetti, a nostro giudizio, alla luce di quello che è previsto dagli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 164 del 2000, si doveva probabilmente procedere con una gara anziché con un affidamento diretto in convenzione ad Arcalgas.

Vedo che appunto su questa linea di recente si è adeguato anche un consigliere di maggioranza che nel corso delle commissioni che ci sono state, prima di questo consiglio comunale, ha anche lui sottolineato come in effetti questo articolo 14 del decreto Letta stabilisca la necessità per questi affidamenti di una gara secondo le procedure che sono previste dall'articolo 14 e poi, come appunto viene sottolineato, non sembra neppure che si possa essere in presenza di quell'ipotesi prevista dall'articolo 16, per il quale sarebbe possibile affidare la distribuzione a soggetto che già opera nell'ambito di quell'area territoriale in discussione.

Era stato risposto, mi pare, già nel 2005 che la procedura veniva seguita ed era dettata dal fatto che non c'era nessun altro ente o altra ditta interessata, per cui questa era una soluzione che si poteva seguire.

Io rimango dell'opinione, come avevo espresso all'epoca, di avere delle perplessità in merito appunto a questa procedura che viene seguita perché non si riesce a comprendere come si possa dire che non ci siano ditte interessate se, comunque, non si prova a fare una gara.

Avevamo detto, qui lo ribadiamo ancora, come si sia assolutamente favorevoli a che anche le frazioni possano fruire dell'uso del metano e, quindi, ci sia la metanizzazione delle frazioni, perché è chiaro, su questo punto vi erano stati anche ordini del giorno che erano stati approvati all'unanimità da tutto il consiglio comunale, nel quale appunto si invitava la giunta a cercare di... a fare di tutto perché il metano venisse portato anche nelle frazioni.

Quindi, è chiaro che il fatto in sé è considerato positivamente, il riuscire a metanizzare le frazioni, oltre che a porre tutti i cittadini sullo stesso piano perché tutti possono usufruire di quel servizio, comporta anche quei vantaggi sotto il profilo dell'inquinamento e quant'altro, che sappiamo benissimo e che, quindi, appunto erano stati ribaditi già ampiamente in quel consiglio comunale e non sto qui ora a ripercorrere tutte le argomentazioni e tutte le motivazioni.

Rimaniamo, però, ancora fortemente convinti che a questa metanizzazione doveva provvedervi l'A.S.M. piuttosto che una società che, sia pure socia di A.S.M., però opera ed agisce, almeno in questa circostanza, in concorrenza con la nostra azienda.

La A.S.M., sappiamo, procederà, ce l'ha ricordato anche adesso il sindaco, alla metanizzazione delle frazioni di Ponchiera.

Rimarrà questo buco, questo vuoto per quello che riguarda le altre frazioni, pur sapendo che c'è quella clausola, quella condizione che consente, comunque, ad A.S.M., prima di arrivare alla scadenza del 31 dicembre del 2008, di esercitare quel diritto di opzione per ottenere ed avere da Arcalgas la rete di distribuzione anche in queste frazioni.

Però, si evidenziava - ed appunto adesso qui vado proprio per sommi capi perché sembrerebbe altrimenti di ripetere ciò che già venne detto il dieci di giugno del 2005 - sembrava che una scelta di A.S.M. di provvedere e procedere alla metanizzazione anche di queste altre frazioni sarebbe stato un segnale molto importante per quello che riguarda, comunque, lo sviluppo e la tenuta, diciamo così, della nostra azienda.

A maggior ragione, mi pare, in relazione a queste due frazioni per le quali forse - su questo penso che Della Pedrina dirà molto di più, molto meglio di me - forse si sarebbe potuto più facilmente arrivare, attraverso..... partendo dalla zona ovest della città, per raggiungere queste due frazioni che si trovano nella parte bassa.

Tra l'altro, anche la proposta che abbiamo esaminato in commissione ci ha lasciato abbastanza stupiti - anche su questo io penso che Della Pedrina, che è tecnico, potrà dire qualche cosa di più - ci ha lasciato abbastanza stupiti nel vedere che si pensa alla metanizzazione della frazione di Triasso con un prolungamento della rete da Sant'Anna e, quindi, con un'opera estremamente più lunga per quello che riguarda la posa delle tubazioni, piuttosto che fare risalire le tubazioni dalla Sassella, attraverso la rete di Castione, che poi arriveranno fino alla frazione di Sassella, per poi risalire fino a Triasso.

Indubbiamente, probabilmente, la lunghezza sarebbe decisamente inferiore rispetto a quella che, invece, viene prospettata da Arcalgas, per cui anche sotto.... a maggior ragione, per quello che riguarda queste due ultime frazioni, mi sembra che la scelta che viene oggi operata non sia la migliore, la preferibile per la città, ma altre soluzioni attraverso o direttamente la A.S.M. o quanto meno attraverso un prolungamento della rete che proviene da Castione e che arriverà alla Sassella, avrebbe dato una risposta più logica, più giusta, più forse anche economica per quello che riguarda la metanizzazione di queste ultime due frazioni e di questa sponda della nostra città.

Per cui, ecco, concludendo, per queste ragioni mi sembra che si debba confermare quello che era il nostro orientamento già espresso nel precedente consiglio comunale, cioè di essere favorevoli sì alla metanizzazione delle frazioni, ma essere contrari al modo con il quale l'amministrazione intende arrivare a questo risultato.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Si', vista l'importanza dell'argomento, magari mi allargherò un po' anch'io a quella che è stata la precedente delibera di assegnazione, soprattutto per fare un po' di chiarezza su questo argomento di cui mi pare che anche diversi consiglieri di maggioranza, probabilmente, non hanno.... non hanno le idee chiare.

In attuazione della delibera di consiglio comunale sulla metanizzazione delle frazioni che il consiglio comunale ha adottato l'anno scorso, erano stati dati degli indirizzi perché il metano arrivasse alle frazioni, ricordo che questa delibera era stata adottata all'unanimità e, quindi, anche la minoranza era ed è tuttora favorevole al fatto che il metano raggiunga.... raggiunga le frazioni.

In ottemperanza di questa delibera, è stato chiesto da A.S.M. di fare uno studio di fattibilità con i relativi costi.

Quindi, un progetto, anche se quello che io ho visto non era eccessivamente dettagliato, comunque un progetto che potesse permettere di valutare la fattibilità e i costi, la A.S.M. l'ha fatto, però si è da subito dichiarata non disponibile come una s.p.a. che deve, comunque, guardare al profitto, ad affrontare un investimento ampiamente negativo dal punto di vista economico.

A.S.M. ha fatto il conto dell'utenza, ha fatto il conto del costo, ha detto che probabilmente non è un grande affare andare a portare il metano nelle frazioni.

E' stato chiesto, direi giustamente, anche ad Arcalgas di fare un progetto.

Arcalgas ha prodotto un progetto diverso, tecnicamente diverso, eh, con soluzioni tecniche diverse, con un costo inferiore di circa 200 mila euro, mi pare un milione e 300mila euro quello di A.S.M., un milione e centomila euro.

Ciò ha portato molti consiglieri comunali in fase di escussione, di maggioranza e di minoranza, a dire che si è optato per Arcalgas perché il suo progetto costava meno.

Sostanzialmente, è un grosso errore fare un'affermazione di questo tipo.

L'altra volta era stata fatta notare, mi ha molto meravigliato che anche il presidente di commissione, Soppelsa, l'altro giorno in commissione dica: "Beh, ma sappiamo che la A.S.M. è più cara".

Ma guardate che in questo caso la A.S.M. non c'entra niente.

Non era una gara fra la A.S.M. ed Arcalgas la realizzazione della metanizzazione delle frazioni, erano due progetti diversi, fatti con stimoli diversi, momenti diversi.

La A.S.M. avrebbe potuto tranquillamente utilizzare la soluzione tecnica di Arcalgas e appaltare lei i lavori, gli stessi lavori, presumibilmente agli stessi costi da parte.... chi ha fatto la gara non penso che abbia fatto un preventivo diverso ad Arcalgas piuttosto che la A.S.M..

Quindi, presumibilmente la A.S.M. se la sarebbe aggiudicata con gli stessi costi.

E' vero invece che la A.S.M. ha rinunciato per i motivi che dicevo prima, per la diseconomicità.

Da quel tempo le minoranze hanno sempre insistito sull'importanza che vi fosse un intervento pubblico a sostegno di A.S.M., come per altro avviene per tutti quei servizi che presentano delle diseconomicità evidenti, e come avverrà - e ce l'ha confermato il sindaco questa sera - per la metanizzazione di Ponchiera e Arquino.

Non si può pensare di andare a metanizzare le frazioni senza che, comunque, ci sia un sostegno.

Questo soprattutto perché a noi sembrava importante che la A.S.M. fosse difesa non solo a parole, ma anche a fatti, la A.S.M. è 65 per cento pubblica e la A.S.M., proprio perché è pubblica, quindi perché garantisce non solo l'economicità degli interventi, è necessario che sia il gestore di riferimento dell'energia non solo per il Comune di Sondrio, ma direi per tutta la provincia.

E' una delle sfide su cui la A.S.M. dovrà cimentarsi e che noi speriamo che la possa vedere protagonista su

tutti gli elementi legati all'energia in provincia.

Quindi, ecco perché ci sembrava giusto che intervenissero dei capitali pubblici, come avviene per altro su Ponchiera.

Perché questo avrebbe, comunque, dato.... mantenuto l'omogeneità di A.S.M. all'interno del Comune di Sondrio come gestore del gas.

Allora, ci siamo chiesti: "Per quale motivo Arcalgas decide di fare un investimento che chiaramente non ritornerà mai?"

Oggi abbiamo già i primi dati.

L'assessore D'Aschieri, in risposta all'interpellanza, citava poco più di 70 allacciamenti.

Se noi facciamo un milione e 200mila euro per un centinaio, andiamo ad arrotondare, rientrare di dodicimila euro per allacciamento, non solo di dodicimila euro di fornitura, ma dodicimila euro di guadagno, significa investire un lasso di tempo estremamente enorme, non è redditizio.

Anche se io sono convinto che questi allacciamenti dovrebbero diventare molti di più, magari non i 600 che si prevedevano all'inizio, ma per convincere la gente a passare al metano che oggi, ricordiamolo, ha un costo, comunque, non certamente inferiore al gasolio, inquina solo meno, forse sarebbero opportuni degli incentivi.

Magari provo a buttarla là: come facciamo ad incentivare la gente ad usare il metano, a cambiare l'impianto, che magari è già vecchio e, quindi, che deve essere cambiato?

Magari - magari dico una fesseria - ma comunque attraverso degli sgravi ICI, uno paga meno qui se riscalda a metano, inquina meno, è giusto che venga premiato.

Se non attraverso magari dei contributi diretti che il Comune potrebbe.... potrebbe dare.

Dicevo: perché Arcalgas ha investito su questo progetto?

Non ci vuole molta fantasia per pensare che è una grossa multinazionale, già distribuisce il metano nei comuni limitrofi, intorno a Sondrio, io penso che non abbia nessuna difficoltà a investire un milione e 300, un milione e 400mila euro, adesso con l'ampliamento, esclusivamente per un diritto di immagine e per potersi presentare alla gara, che ricordo è fra due anni, nel 2008, quindi non molto lontano, non è un investimento a lungo termine, è comunque a breve termine, con delle credenziali maggiori, è già presente sul Comune di Sondrio, si presenta all'interno del Comune, non come ente esterno, ma soprattutto come ditta che è già al di fuori di Sondrio nei comuni limitrofi.

D'altronde, non avrebbe, comunque, fatto un cattivo investimento Arcalgas, perché fra due anni, comunque, se anche non si assicurasse la gara di appalto, vedrebbe rientrare il suo investimento alla lira, perché non penso che in due anni le reti possano essersi svalutate tecnicamente, rientrerà del suo investimento, per cui ha fatto un'operazione di immagine e di marketing.

Invece, io non vedo altri gestori che potrebbero concorrere alla gara.

Ma se invece fosse la A.S.M., come tutti ci auguriamo, a vincere la gara nel 2008, dovrà sostenere gli stessi costi che oggi ha sostenuto Arcalgas, in fondo non ha fatto nient'altro che posticipare un costo di due anni, ha solo rinviato il problema.

Proviamo, invece, a porci noi un problema: e se fra due anni la A.S.M. non avesse la forza per intervenire nel ritirare le reti?

Ci sarà a questo punto un sostegno pubblico, visto che l'azienda è per la sua maggioranza pubblica?

O forse, magari - e non penso che qualcuno lo spera - ma potrebbe anche darsi che la A.S.M. non possa neanche partecipare ad una gara di questo tipo e, quindi, ad essere destinata ad un'autoeliminazione in questo caso non solo dal metano, ma anche da quei servizi ad ambito provinciale a cui dovrebbe ambire.

Non era meglio pensarci oggi ed intervenire oggi?

Reperire, comunque, dei finanziamenti?

Si parlava di ricapitalizzazione, poteva essere fatta oggi, tanto la dobbiamo fare tra due anni se crediamo nell'azienda, eh.

L'abbiamo solamente spostata nel tempo.

Veniamo, invece, al progetto di estensione della rete che oggi il consiglio comunale, non tanto il progetto quanto la convenzione, ma questa convenzione è legata ad un progetto per Triasso e Sassella.

Ma forse un po' banalmente c'è stato detto: "Abbiamo già fatto trenta, questo è solo trentuno, è solamente un pezzettino in più, quindi è già stato fatto quello di prima, non vedo per quale motivo non si debba fare quello di adesso".

Però, anche in commissione sono emerse già - Schena lo diceva - alcune perplessità, no?

Allora, la A.S.M. non lo fa per lo stesso motivo per cui non ha fatto quello delle frazioni.

Alt, è diseconomico se facciamo quattro conti, anche perché il costo non è poco, 250 mila euro, mezzo miliardo di vecchie lire.

In commissione già ci siamo chiesti perché l'allacciamento per arrivare a Triasso parta da Sant'Anna, è abbastanza lungo, e non più comodamente da via Valeriana.

In prima battuta, l'assessore D'Aschieri ha detto: "Beh, in effetti è più corto, però sostanzialmente in via Valeriana ci sono dei problemi di pressione".

I problemi di pressione si ovviano pompando un pochino di più.

Se ci spaventassimo per un po' di pressione, ma d'altronde la pressione ci vuole anche per riportarlo giù dall'alto, eh, perché non sono un tecnico, però qualche studio mi ha portato a fare qualche cosa di fisica, per cui più è lungo il condotto, più bisogna spingerlo, qualunque sia la sostanza che c'è, che c'è all'interno.

Io penso che l'assessore si sia documentato e, quindi, possa rispondere magari un po' meglio, perché è giusto che i consiglieri che approvano una convenzione con un progetto allegato, se hanno dei dubbi, questi dubbi vengano fugati, sostanzialmente.

Forse magari uno potrebbe pensare: "Ma non è che Arcalgas non vuole allacciarsi alla rete di A.S.M.?"

Per una questione di dipendenza, "non voglio dipendere, comunque, in nessun modo da A.S.M., per cui affronto un costo anche tecnicamente più alto, che tanto poi fra due anni se non sarò io, mi rientrerà a piè di lista".

Quindi, io penso che.. penso che siano doverose queste.... queste delucidazioni, ripeto, non è peregrina la domanda.

Mentre allacciare da Sassella da Castione, è lì, è lì attaccata a due passi, non penso che ci siano problemi, sull'altra magari meriterebbe una risposta.

Ecco, io sono.... sono soddisfatto, l'avevo posta come domanda, che il sindaco abbia dato per certa ormai la realizzazione del prolungamento verso... verso Ponchiera, anche perché io in commissione avevo fatto un po' di conti, avevo detto: "Ma se....", io ho provato a ricercare nel bilancio provinciale il contributo, sinceramente non sono riuscito a trovarlo, magari è in altri... in altri.. in altre poste di bilancio, quindi, non posso dire che non c'è, ho detto che io solamente non l'ho trovato nel bilancio provinciale.

Dicevo: "Se non c'è nel 2005, ma dobbiamo aspettare che sia messo nel 2006, forse bisogna aspettare che questi enti facciano.. facciano il loro... facciano i loro bilanci".

Quindi, mi rassicura il fatto che già fino a febbraio potremo vedere questo progetto che penso l'A.S.M. poi ci farà vedere, sul quale chiederà il parere.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Ogni volta mi trovo a parlare dell'Arcalgas e delle frazioni. Sono stato il primo e me ne vanto, perché se non era per me, queste discussioni non si facevano.

Ma non è un merito.

Io leggo ben chiaro e desidero che si rispetti la legge 23 maggio del 2000, la numero 164, decreto legge, colleghi, l'articolo 14 del 2000, legge Letta.

Poi ci sarebbe anche l'articolo sedici, decreto legge.

Ma su questo non mi voglio soffermare perché ne ho parlato volentieri in commissione e si è compreso già qualche cosa.

Ma io desidero sapere solo una cosa e speriamo che ci siano delle risposte precise, perché la risposta più precisa....

Il collega Della Pedrina ha ragione, fa l'ingegnere, si dimentica i numeri, 1.124.511,20, allora su 74, su 74 allacciamenti, come mi risulta a me, costano sedicimila euro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Si', te gliene metti dodici, mettine altri quattro, metti quattromila euro in più, mica sono noccioline, eh?

Invece, sul discorso di 256mila, Triasso e Sassella, Triasso e Sassella si dovrebbero allacciare, alla Sassella ci sono otto villette, ricordo che alla Sassella ancora a tutt'oggi non esiste una strada.

Si può fare qualcuno male, va ancora preso a spalle o seduto in una sedia, perché la Sassella è fornita di servizi.

Sia con voi che anche con noi non è ancora in programma. E questo è grave.

Allora, sulla Sassella - Triasso, in tutto ne regalo trenta, fa undici mila euro, costa.

Io chiedo: questa ditta multinazionale francese, perché il signor dell'Arcalgas c'ha il trenta per cento, la rimanenza è una multinazionale, è un benefattore del Comune di Sondrio, fosse- fosse potrebbe dare

qualche cosa anche alla Caritas visto che è così benefattore, diamoci anche qualche cosa per i poveri, per l'Arcalgas, no? Per la Caritas.

Quello che mi domando io: la A.S.M. non è proprietaria di reti, l'ho detto cento milioni di volte, la A.S.M. direttamente può dare il suo parere come ditta appaltatrice, ma non... ma non direttamente dare concessioni.

La delibera della A.S.M. non l'ha vista nessuno.

Il parere della A.S.M. sia con Giarba, sia con... come si chiama?

Questo signore è meglio che va a casa subito perché non è capace neanche a gestire i rifiuti di allora.

Ma ne parleremo con calma di questo signore qua.

Che cosa succede?

Succede che direttamente della A.S.M. non si sa prima il primo progetto su Triangia, adesso il secondo progetto ancora su Sassella, su Sassella e Triasso.

Perché? A che titolo l'Arcalgas può prendere solo un appalto nel territorio comunale? E lo dice la legge.

Invece, noi gliene diamo due, viene figurato come fiancheggiatore.

Non esiste per legge, perché c'è un capitolo di spesa, non è un capitolo di spesa in aggiunta dove direttamente si dice....

Invece, è un capitolo di spesa proprio ben chiara, chiara perché c'è una delibera, c'è una delibera di consiglio.

Allora, questo signore deve fare una gara d'appalto come dice l'articolo 14, come dice l'articolo 16 della legge.

Allora, il parere della A.S.M., mi dispiace, colleghi, non vale, prima di tutto perché non l'abbiamo visto.

Secondariamente, non abbiamo visto neanche i progetti.

Terzo: ancora a tutt'oggi si parla della A.S.M. e della Arcalgas, e non c'è la delibera.

In commissione, caro presidente, l'avevo detto, "portare la delibera e il parere anche della A.S.M.".

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se non l'hai portato, hai fatto bene.

Non è che ce l'ho con te, io, eh.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Però, non c'è la delibera.

CONSIGLIERE

E' pubblica.

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' pubblica.

Io devo andare... io in commissione, mi scusi, io in commissione vengo e la carta straccia la debbo leggere in commissione ed anche in consiglio comunale.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

L'hai portata dove?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va bene, dai, hai fatto bene, dai, non ci fare caso, tanto oggi è festa, dai.

Allora, il discorso non è questo, hai capito?

Il discorso non è questo. Il discorso non è questo. No.

Il discorso è che direttamente si sono fatte tante chiacchiere, tanto parlare.

Nel 2008, cade nel 2007, ma dal 2007 andiamo al 2008, attenzione, il collega Della Pedrina o il sindaco dice che potrebbe vincere o diamo gli impianti di quei tubi alla A.S.M..

Non è vero.

L'appalto è libero per chi compra il metano.

Lo potrebbe comprare l'Arcalgas, lo potrebbe comprare un'altra ditta.

Chi lo dice che lo compra la A.S.M.?

Allora, la A.S.M. lasciamola in pace.

Facciamola lavorare, fino a prova contraria, di dare più lavoro alla A.S.M., no?

Perché la A.S.M., non sono sicuro, si andrebbe a comprare, quando ha comprato allora per 7 miliardi e 200 milioni, i tubi dell'interno del Comune di Sondrio, vediamo quello che sta comprando adesso, che dovrebbe comprare, che poi la legge, attenzione, ti dice dai tre a dodici anni.

Perciò, non è che l'Arcalgas può vendere subito, eh?

Deve aspettare già nel 2009, 2010.

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, la legge parla chiaro, te la do qua, te la do qua.

La legge te lo dice chiaro, che tu devi fare minimo dai tre ai dodici anni.

Perciò, l'Arcalgas i tre anni non li fa, perché noi decadiamo nel 2008.

L'appalto lo faranno nel 2008, la vendita del metano libero, dell'energia pulita, chiamata così, è vero?

Allora, questi signori se lo debbono tenere perché loro l'hanno fatto e loro se lo tengono, perché non si può andare a comprare un qualche cosa per un favoreggiamento di chi?

Non lo sappiamo.

Perché se io vado a fare della beneficenza ai cittadini, io gli dico grazie e via.

Però, c'è un punto importante: manca la contabilità, perché su Triangia - e ce l'ho qua l'interpellanza di allora - si volevano fare pagare 720 euro per gli allacciamenti, uguale al Comune di Sondrio.

Violante si ribella, prepara una bella interpellanza direttamente, che è qua e non si scappa.

Il sindaco ne prende atto e si riduce dai 720 a 100 euro fino al 2006.

Qua c'è la lettera anche dei cittadini, perché l'elettorato, per mia fortuna, è libero.

Direttamente, questi signori hanno dovuto subire.

Ma manca di più la contabilità, manca di più la contabilità perché non sappiamo quanto faranno pagare con il prossimo allacciamento.

Non è che noi dobbiamo dire - e questo è grave - dobbiamo dire uguale e pari alla A.S.M..

Perché vedo i prezzi dell'Arcalgas a Montagna, a Poggi, ad Albosaggia, anche non voglio fare un altro nome, diciamo Ponte in Valtellina, andiamo a Chiuro, eccetera, eccetera.

Quello poi... faremo un altro nome, non c'è problema a fare un'altra discussione.

Vediamo che cambiano i prezzi da Comune a Comune.

Il Comune di Sondrio, desidererei sapere dall'Arcalgas che prezzi fa, perché non è che introita la A.S.M., attenzione, per i passaggi, perché l'Arcalgas su Sondrio città a tutt'oggi prende un milione e 200mila di metano.

Questa è una ditta concorrente alla A.S.M..

Non è una ditta che fa Vorisce la A.S.M..

La A.S.M. è proprietaria dei tubi e lei si prende i clienti, e paga quei 60 centesimi di passaggio dei tubi della A.S.M..

Però, la A.S.M. paga l'impianto, cari colleghi, non è che la A.S.M..... la A.S.M. ci smena, l'abbiamo visto già, basta andare in Piazza Campello, basta andare a vedere in via Gramsci, basta andare a vedere via Vanoni, basta andare vicino alla stazione, dove sta lavorando l'Arcalgas per la A.S.M..

Dove sta scavando la A.S.M. per mettere il metano, attenzione, il cinquanta per cento già sono dell'Arcalgas, clienti.

Allora, dov'è questo problema?

Noi facciamo ingrassare una multinazionale francese, quando direttamente l'abbiamo in casa, contro la A.S.M., contro i nostri operai.

Questo è il problema, perché è contro i nostri operai questa ditta qua.

Io non la condivido.

Non potrei condividere neanche questa delibera perché è incompleta, è incompleta di contabilità, perché ci devono dire quanto costa, quanto non costa, inizio lavori, fine lavori.

Su Triangia che cosa ha speso su 1.200.014 euro?

Inizio lavori, fine lavori, li ha spesi tutti?

Penso di no.

Allora, li` ci vuole una contabilità.

Visto che è una ditta privata, ci deve pensare il Comune, non può pensarci la A.S.M..

No, li` è il Comune che si deve fare dare inizio lavori e fine lavori, perché è importante, e così` è su Sassella, su Sassella e Triasso.

Ma non solo questo, ma voi vi siete dimenticati anche il polmone più bello di Sondrio, il Moncucco.

Quello non viene nominato da nessuno.

Ci sono 25 villette da rispettare, il metano direttamente a Mossini.

Per scendere un tubo a Moncucco mica ci vogliono cent'anni.

Hanno diritto questi cittadini o no?

Non mi venite a dire che il progetto tra Ponchiera, Arquino e Colda è nel progetto Moncucco?

No, il progetto Moncucco non è nel progetto.

Allora, si potrebbe mettere nel progetto.... questi signori dell'Arcalgas se ci possono favorire anche, perché no, dice: "Fai anche il Moncucco, mentre ci sei, sei a Triasso, sei direttamente a Mossini, scendi e fai il Moncucco", no?

Se vogliamo fare le frazioni che si rispettano.

CONSIGLIERE MOLTENI

Campo edro.

CONSIGLIERE VALLI

Campoledro.

CONSIGLIERE MOLTENI

Campoledro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Campoledro, bravo, io pensavo più in alto, hai ragione te.

Il Campoledro, hai ragione, scusami.

A Campoledro, neanche a farlo apposta, collega Della Pedrina, ci abiti te.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Come? In commissione hai detto che ci abiti anche te.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lui abita a Moncucco?

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE VIOLANTE

Beh, ma io lo faccio arrivare anche lui, non c'è problema, anche a Campoledro, anche a Campoledro, non è un problema quella roba lì.

Pensa che Violante, guarda, per dargli il metano pulito, sarebbe la cosa più bella.

Ma l'errore più importante, colleghi, sapete qual è?

Che l'ha fatto la A.S.M., che l'ha fatto la giunta comunale di Sondrio, perché lì è mea culpa fra Giarba e il sindaco, qualcuno ci deve essere, sì.

Perché solo Ponchiera, Arquino e Colda e non le frazioni di Triangia, Sant'Anna, Mossini e Ronchi per l'energia pulita, compreso Triasso e Sassella?

Ma i progetti, quando si presentano, si presentano direttamente per tutta la frazione o a spezzatini?

O, come dicono direttamente i grandi pensatori, che dicono: "Ma andiamo a mangiare del gulash?".

Andiamo in Ungheria, facciamo un bel gulash all'ungherese con quattro patate bollite, facciamo lo spezzatino di ogni ditta.

Neanche a farlo apposta, poi dopo arriverà la mamma, la mamma santissima, francese, perché la Francia è femmina, guarda caso, loro ci mettono i soldi e prendono anche gli altri appalti. Prendono gli altri appalti.

Questo è l'errore.

Allora, per me mi riservo di votare, prima voglio sentire altri colleghi, e poi farò la mia dichiarazione di voto.

Grazie.

PRESIDENTE

la parola al consigliere Ivan Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Io volevo solo fare.... perché per motivi di lavoro lo conosco, volevo solo rispondere a Della Pedrina che i soldi per la metanizzazione di Ponchiera ci sono perché sono previsti in un accordo quadro di programma.

Quindi, probabilmente non li avrà visti nelle pieghe del bilancio, ma riguardano un accordo generale e, quindi, ci sono.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Ma io vorrei rilevare, soprattutto, alcuni aspetti di tipo politico.

In primo luogo, non va passato sotto silenzio il fatto che la commissione competente ha bocciato questa delibera.

Ovviamente, mi si risponderà che la commissione ha valore di tipo consultivo e non deliberativo, però è un dato di fatto estremamente interessante dal punto di vista politico, io penso che rarissimamente sia successo.

Questo è un aspetto che il consiglio comunale nella sua valutazione deve tenere in attento conto.

Il che vuole dire che questa delibera è stata bocciata non solo dai consiglieri di minoranza, ma anche da un gruppo di maggioranza, tra l'altro gruppo di maggioranza relativa, rappresentato dal consigliere Violante.

E' una questione importante, da un punto di vista politico rilevante, che io consegno alla riflessione anche dei consiglieri di maggioranza.

Io ho sentito, ho ascoltato con attenzione gli interventi che mi hanno preceduto e al fondo di questi interventi che mi hanno preceduto ci sono delle valutazioni abbastanza precise, quelle del consigliere Schena, in parte del consigliere Violante riguardo alla legittimità dell'atto.

Sulla qual cosa io non mi sento tecnicamente preparato per poter dire se va bene, se non va bene, se è legittimo, se non è legittimo, però è un aspetto che è stato rimarcato in entrambi questi interventi.

Anche questo va tenuto in debita considerazione.

Della Pedrina poi ha affrontato le cose su un altro versante, sul versante progettuale, su cui ha fatto un'affermazione importante: la non commensurabilità, la non comparabilità del progetto Arcalgas con quanto la A.S.M. aveva.... era andata elaborando su questa questione.

Anche questo mi sembra un elemento importante e da tenere in dovuta considerazione.

Il secondo.... il secondo aspetto è quello dei conti di tipo economico, che riguarda poi l'appetibilità da un punto di vista commerciale della scelta che è stata operata per Triangia, Mossini e Sant'Anna, che oggi viene reiterata per quanto riguarda la Sassella e Triasso.

Da tutti questi ragionamenti e questi conteggi che ha fatto anche Violante, aggiungendo qualche.... qualche numero in più, ma in ogni caso emerge che la scelta che ha fatto Arcalgas rispetto al suo ingresso nella città di Sondrio, attraverso alcune frazioni, è stata non una scelta economica non tanto per i costi della realizzazione del manufatto, chiamiamolo così, ma per quanto riguarda l'aspetto commerciale di vendita del metano assolutamente in perdita.

Una scelta assolutamente in perdita, che, quindi, è una scelta di tipo politico, chiaramente quella di mettere i piedi nella città di Sondrio per poi partecipare con maggiori chance alla gara di appalto, una scelta di ordine politico.

L'ha già fatto Violante, per cui non lo ripeto, questa è una scelta di una multinazionale che opera con queste caratteristiche, quella di cercare di occupare un determinato territorio, ben consapevole che determinate scelte sono anche da un punto di vista prettamente commerciale del tutto diseconomiche, usiamo questo termine.

Abbiamo il paradosso che un'azienda pubblica per il 65 per cento, io continuo a considerarla pubblica perché io penso che è una cosa dove un qualsiasi soggetto abbia il 65 per cento sia principalmente di quel soggetto e questo soggetto dovrebbe essere in grado di determinarne le politiche, quello che si diceva una volta le strategie, le strategie.

Allora, l'azienda pubblica, invece, secondo quanto è stato riportato a noi, poi non sappiamo se è stato effettivamente così, si comporta in modo esattamente opposto, cioè fa un conteggio prettamente economico - contabile.

Secondo me, questa scelta non è stata fatta dall'azienda, o meglio, è stato il Comune di Sondrio, è stata questa amministrazione che non è stata in grado di dare degli indirizzi precisi, andando a fare, per quanto riguarda Triangia, Sant'Anna, Mossini e oggi Sassella e Triasso, lo stesso ragionamento che ha fatto riguardo a Ponchiera e Arquino che oggi viene riproposto sotto..... con l'intervento del sindaco, no?

Probabilmente, si trattava di reperire diversamente questi fondi pubblici, però nel momento in cui si parla, io ho sentito parlare di capitalizzazione, ricapitalizzazione dell'azienda, perché non lo si è fatto allora su un obiettivo, su un obiettivo, un intervento del Comune di Sondrio, per dire nome e cognome, su un obiettivo tangibile e concreto che era quello della metanizzazione di queste.... di queste frazioni?

Quindi, secondo me, c'è stato un deficit di indirizzo da parte del Comune di Sondrio e un deficit del consiglio di amministrazione che, non a caso, è stato cambiato e ricambiato, oggi ne viene cambiato un altro, l'abbiamo ricevuto per lettera questa sera, un altro esponente del consiglio di amministrazione, se

non sbaglio.

Però, secondo me, le incapacità dell'amministrazione si sono sommate alle incapacità del consiglio di amministrazione precedente ed anche di quello.... di quello attuale.

Per cui il problema, secondo me, è semplice: noi abbiamo assistito ad una discussione sugli indirizzi nel precedente consiglio comunale, l'ho già detto allora e lo ridico questa sera, lo ridico, lo ripeto questa sera, gli indirizzi che sono stati dati non sono di quelli che mi fanno saltare sulla sedia, no?

Guardo Venosta perché è lui il protagonista di questa stesura.

Non sono di quelli che mi fanno saltare sulla sedia.

Però, la pratica anche questa sera va in un senso opposto, va in un senso opposto, di depotenziamento del ruolo della nostra azienda, di perdita ulteriore di ruolo, anche quando le scelte tecniche ed economiche, ed economico-finanziarie, potevano essere diverse.

L'ha illustrato con dovizia di particolari Della Pedrina e alcuni elementi li ha aggiunti anche Violante nel suo intervento.

Le scelte potevano essere diverse.

Questo per dire che il problema è tutto sommato politico, tutto sommato è un problema di scelte politiche del Comune, del consiglio di amministrazione e del consiglio di amministrazione dell'azienda.

Ecco, questo, secondo me, è il succo da un punto di vista politico della.... della scelta anche di questa sera.

Noi sull'azienda, al di là delle carte che sono state approvate in consiglio comunale, ci troviamo, obiettivamente, di fronte ad un bivio:

- c'è la strada A che è quella che ha indicato Sertori in un famoso documento, che è quella che ci porta dritta-dritta, dritta-dritta, al di là delle assicurazioni che i vari Oscar Rossi possono fare sui giornali, che ci porta dritta-dritta ad uno smantellamento, ad uno smantellamento dell'azienda, perché stretta nella morsa tra una multinazionale (Arcalgas) e un nuovo carrozzone pubblico che si viene profilando a livello provinciale che ha nome SECAM;

- l'altra scelta, invece, sta nel potenziamento di A.S.M..

Non è facile, non è una cosa semplice, non è una cosa semplice, però dipende dall'ottica in cui ci si mette, se perseguire la linea A, che ha delle ricadute anche in termini occupazionali, oppure la linea B che è una linea diversa, che è di scelte che potenzino il ruolo dell'azienda, che le restituiscano il ruolo, possibilità di iniziativa e quindi anche garanzie di tipo occupazionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

La parola al consigliere Alcide Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io sono arrivato per ultimo.

CONSIGLIERE AMBROSI

Grazie. Come avevamo già detto in occasione in cui c'è stata discussione sulla metanizzazione di Triangia e di Mossini, siamo perfettamente d'accordo sul fatto che occorra riuscire a dare un servizio come quello della fornitura di metano a tutti i cittadini di tutte le frazioni....

SINDACO

Com'è che si chiama?

PRESIDENTE

Ambrosi.

CONSIGLIERE AMBROSI

.... perché è ovvio che tutti i cittadini di Sondrio devono avere pari opportunità, sia che abitino in città, sia che abitino in periferia, sia che abitino nelle frazioni.

E' importante rimarcare questo concetto prima di entrare nel merito della convenzione, anzi, di questa estensione della convenzione che rappresenta una dimostrazione che i passi fatti, nella migliore delle ipotesi, mirano a gestire nel tempo esigenze che si presentano al momento, lo spezzattino del consigliere Violante, senza guardare con attenzione a quello che succederà domani.

All'interno della convenzione c'è un articolo secondo il quale se il fider della Comunità Montana nel 2008 non arriva a Mossini e A.S.M. decide di rilevare la rete, Arcalgas è obbligata a fare passare il gas che l'A.S.M. immetterà, utilizzando la rete del Comune di Castione, con l'addebito delle sole spese di vettovagliamento.

Vorremmo fare presente come ci sono delle perplessità su questo aspetto, tutto questo perché Arcalgas può garantire questo impegno fino a quando ha in essere il contratto di distribuzione del gas con il Comune di Castione, ma al momento del cessare di questo contratto, il Comune di Castione - e in questa convenzione

non è nemmeno citato - potrebbe non essere più d'accordo a vettoriare il gas per le nostre frazioni.

Come può Arcalgas impegnarsi per il futuro anche a nome di un'altra entità non presente nella convenzione?

Bisognava quanto meno coinvolgerlo, coinvolgere il Comune già da adesso.

Nella commissione dell'altro giorno è emerso, inoltre, un problema sollevato più volte nel medesimo consiglio in cui si era discussa la convenzione per Triangia e Mossini, è emersa cioè la questione della legittimità di cui si è già parlato, oltre che dell'opportunità dell'affido diretto del servizio ad Arcalgas, senza andare a gara.

Il decreto Letta già citato cita, recita che l'attività di distribuzione del gas naturale è attività di servizio pubblico e il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni com'è già stato ricordato.

Leggendo questo articolo che è stato più volte ripreso in commissione anche dal consigliere Violante, la questione appare abbastanza chiara e non si riesce a capire perché si voglia dare un affidamento diretto ad Arcalgas di questa..... della gestione della diffusione del metano.

L'assessore in commissione, con relativa interpretazione giuridica, ha fornito la tesi secondo la quale l'affidamento diretto è possibile o addirittura in certi casi è necessario.

Noi comunque su questo abbiamo fortissimi dubbi e perplessità e proprio per questo invitiamo giunta ed uffici ad approfondire la questione.

Questa proposta di delibera, inoltre, l'estensione di quella convenzione che già era stata respinta dalle minoranze nel mese di giugno, come già detto, e non per disaccordo sullo scopo, quanto per disaccordi sui passaggi eseguiti o su quelli non eseguiti.

Ripeto, è questo aspetto che appare sfuggire e che sembra fare interessare soltanto al fine che deve essere raggiunto e non al modo che occorre seguire per raggiungere quel fine.

Il ragionamento che è stato fatto probabilmente è: dobbiamo metanizzare le frazioni, anche le frazioni.

Abbiamo trovato un'azienda che realizza gratis la rete ad un costo inferiore a quello che avrebbe sostenuto la nostra azienda, la A.S.M., anche se i dati non sembrano per tutte le voci così chiari e confrontabili, per esempio il numero degli allacci, eccetera, eccetera.

Perché non approfittare della cosa?

In seguito, tra l'altro, la nostra azienda o il Comune, pagando il costo di realizzazione della rete, potranno entrare nel possesso quando vorranno.

Meglio di così`.

Forse sarebbe troppo bello se la realtà filasse liscia a questo modo come i ragionamenti fatti a tavolino.

E' stato detto apertamente che nella predisposizione del bando di gara per la distribuzione del gas sarà inserito l'obbligo per chi vince la gara di gestire la distribuzione del gas in tutta la città, frazioni comprese.

Questo vuole dire che nel 2008 la A.S.M. dovrà, comunque, per forza rilevare la rete del gas nelle frazioni se vorrà aggiudicarsi la gara ed io credo che l'auspicio e la speranza di questa amministrazione sia che la sua azienda, A.S.M., vinca questa gara nel 2008.

Ma allora se si sapeva già che c'era intenzione di inserire questa clausola, perché non è stata messa la A.S.M. nelle condizioni di gestire da subito questa partita in posizione di maggiore forza?

Si potevano recuperare contributi da destinare alla A.S.M. anche per queste frazioni così` come fatto per Ponchiera ed Arquino.

Oppure si poteva portare allora denaro fresco all'interno dell'azienda per mettere appunto la A.S.M. nelle condizioni di gestire la partita del gas in tutta la città.

Dopo l'approvazione del documento strategico su A.S.M., è stato confermato che il Comune apporterà del capitale in azienda, per mettere la A.S.M. nella condizione..... nelle condizioni di vincere nel 2008 la gara su un servizio che in qualche modo fa utile, o immagine o utile dal punto di vista di denaro effettivo.

Si decide invece solo ora di mettere denaro fresco in A.S.M. con aumento di capitale.

Se Arcalgas ha pensato di impegnarsi in questa operazione, come è già stato detto, l'ha fatto perché evidentemente ha ritenuto cosa opportuna per fare un qualche business, come detto prima, di immagine o di denaro.

Un'opportunità che il Comune di Sondrio aveva il dovere di fare sfruttare anche la sua azienda.

L'A.S.M., in realtà, è l'unico attore che rischia in tutto questo, perché Arcalgas, male che vada, rientrerebbe, comunque, in possesso dei soldi che spende, con il vantaggio al punto in cui siamo di avere maggiori possibilità di aggiudicarsi di fatto la gara del 2008.

Questa deliberazione, con cui si vuole estendere la convenzione di Arcalgas, conferma, in realtà, una scarsa evidenza di strategia verso quello che si vuole far fare alla nostra azienda, cioè a quella che, come già detto, appartiene per il 65 per cento ai cittadini di Sondrio.

Non si può, quindi, non dare un giudizio negativo su questa proposta di delibera rimarcando nuovamente il fatto che, d'accordo sul fine, non lo siamo sul metodo con il quale lo si vuole raggiungere.

Grazie.

PRESIDENTE

Prima mi ero dimenticato di citare il consigliere Ambrosi, me ne scuso, però l'ho seguita attentamente.

La parola al consigliere Alcide Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Innanzitutto, io chiedo scusa, non è mia abitudine arrivare in ritardo, ma il mio lavoro in questi giorni è un po' più....

PRESIDENTE

Era stato ampiamente giustificato, consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Grazie.

Quindi, rischierò magari nel mio intervento di portare nelle orecchie dei consiglieri alcuni elementi che sono stati magari già e certamente già affrontati, gli interventi che ho potuto ascoltare, ovviamente, me ne hanno dato il sospetto.

Però, io credo che come in altre occasioni, attorno a varie questioni, e in particolare sulle questioni della A.S.M., sul tema dei servizi, ho inteso dire la mia, vorrei continuare in questa abitudine.

Io devo dire che i dubbi che ho sentito qui questa sera, Violante, ma che sono anche un po' di patrimonio di dominio pubblico perché sui giornali intorno alla questione se ne discute da tempo, io credo che tutti questi dubbi o queste... o le necessità di avere alcuni elementi anche di chiarezza, sono più che doverosi in relazione al fatto che allora, quando questo consiglio comunale scelse sull'onda anche voglio ricordare di un'altra maretta che questa giunta aveva avuto sulla necessità di dare queste risposte, mi ricordo che la Lega aveva ripresentato in questo consiglio comunale la necessità, insomma, di dare alle frazioni il metano perché era uno dei punti importanti del loro programma, si fece questa delibera di consiglio comunale.

Allora, noi facemmo emergere o sottolineammo alcune incongruenze e lo facemmo soprattutto, almeno per quanto mi riguarda, rispetto ai ragionamenti che erano necessari fare intorno all'azienda A.S.M..

Oggi mi pare ancora più evidente che uno degli errori che si fece allora era di attuare, di mettere in atto una delibera in un momento di grande vacanza o di strategia intorno alla A.S.M..

Si scelse, secondo me, in un modo un po' superficiale, di rispondere - e ha fatto bene Ambrosi - più al fatto emotivo di dare il metano alle frazioni, rispetto a quella che è la grande tematica della A.S.M., che è una tematica che interessa anche le frazioni non tanto per i servizi, ma per la complessità di servizi che intorno alla A.S.M. ruotano.

Quindi, quando si scelse di dare all'Arcalgas, ricordo che la si dà senza fare gara perché alla fine è solo lei che si sta proponendo, mentre noi dicevamo che per una serie di motivi era non solo utile ma necessario che la A.S.M. restasse, fin quando la legge glielo permette, esclusiva, diciamo l'esclusivo soggetto per quanto riguarda la rete.

Certo, sappiamo che la legge permette ad altri soggetti di interessarsi, di proporsi sul mercato della vendita, ma era altrettanto importante di fronte a queste possibili concorrenze, tra l'altro esplicitate già da subito dall'Arcalgas, si ponessero in campo tutte le strategie che la legge permette di mettere in campo affinché si difendesse la A.S.M..

Certo, qualcuno in questo consiglio comunale disse: "Noi non accettiamo di essere statalisti perché difendiamo un'azienda così ex municipalizzata", quasi che l'essere proprietari di un'azienda che si è cambiata nel tempo fosse un difetto rispetto al fatto, invece, di avere, come ho detto nell'ultimo consiglio comunale quando si studiò... si ragionò sulla A.S.M., una grande opportunità anche come imprenditori, cioè quelli di avere uno strumento quale l'A.S.M. che ha molti pregi, alcuni difetti che vanno migliorati nel tempo ma sicuramente molti pregi e che la sua storia rende ben evidenti.

Quindi, in quel momento si scelse, in un modo molto superficiale, di dire: "Va beh, la preponderanza che diamo al servizio, entra l'Arcalgas, questa parente sconosciuta, che ci fa prezzi speciali e alla fine la facciamo entrare".

Era utile, sarebbe stato doveroso, l'avevamo segnalato da tempo che prima di prendere una decisione del genere si facesse quel consiglio comunale, che poi è stato fatto tardivamente, per scegliere strategie della A.S.M., per scegliere cosa questa A.S.M. potesse fare.

Dentro nel documento che voi avete approvato, si segnalava che certamente l'acquisizione della rete del metano da parte della A.S.M. in un momento in cui è stata acquistata dall'Arcalgas, è stato un elemento interessante.

Avreste voluto anche che si acquistasse la centralina per produrre l'energia elettrica, ma la rete del metano,

insieme ad altri diciamo servizi che il Comune eroga, è certamente un elemento che sta sostenendo da un punto di vista finanziario la A.S.M..

Quindi, se questo l'elemento emergesse, se fosse emerso con la dovuta forza prima di quella delibera, io credo che si dovevano mettere in campo tutte quelle cose che, a mio parere, era possibile.

Non era una strategia statalista, ma ci sono strumenti.

Nella discussione sulla A.S.M. l'assessore Venosta disse.... esplicitò che vi era intenzione di inserire risorse fresche, non vendere le azioni come altri hanno fatto, ma inserire risorse fresche per aumentare le possibilità economiche-finanziarie della A.S.M. per fare che cosa.

Io credo che nessuno qui questa sera possa confutare e smentire che forse - ed io qui lo dico - uno dei settori strategici che la nostra A.S.M. deve continuare a mettere in campo è proprio quello della gestione, la vendita ed anche la rete, il possesso della rete del metano in città.

Questo, per fare questo avete detto che è intenzione dell'amministrazione comunale di inserire risorse fresche.

Allora, io credo che questo ragionamento ha fatto bene Ambrosi a sottolinearlo, non so se altri negli interventi l'hanno fatto, forse andava fatto in quell'occasione, cioè di realizzazione della rete per le frazioni.

Così facendo, avremmo ottenuto un risultato o due risultati importanti.

La prima certamente di dare una risposta che aveva i suoi elementi di emotività alle frazioni, ma l'altra non marginale, ma a mio parere estremamente importante per il futuro dell'A.S.M., cioè che questa avesse delle risorse fresche per.

Allora andava fatto.

Oggi le dichiarazioni dell'altro giorno fatte dall'assessore Venosta sull'inserimento di risorse fresche nell'A.S.M. attendevano da subito.... le prime reazioni sono state "ma per quali obiettivi e per quali finalità".

Evidentemente, questi interrogativi forse era il caso di farli a tempo debito.

Tant'è che si scelse, per quanto riguarda Ponchiera, una via diversa e, quindi, altrimenti percorribile che è quella di avere finanziamenti in un accordo di programma con la Provincia, Regione Lombardia.

Però, io credo che in un altro modo, cioè con l'inserimento di risorse fresche, era possibile ottenere quel risultato.

Questa sera allarghiamo questa convenzione ad altri settori della città che meritano di avere un servizio, ma, però, la debolezza della scelta di allora, la debolezza di una mancanza di scelte strategiche politiche sulla A.S.M. o almeno tardive indicazioni o espressioni di volontà attorno a queste scelte, tardive espressione, ovviamente mettono ancora in discussione e fanno riaffiorare tutti gli elementi di debolezza che noi avevamo elencato allora.

Cioè l'Arcalgas non solo dopo questo accordo ha scelto di collaborare con il Comune di Sondrio almeno su questo fronte, ma dall'altra parte ha continuato in una lotta decisa e forte alla A.S.M., cercando di sottrarre tutti gli utenti possibili ed immaginabili, rischiando fortemente di ridurre il numero degli utenti della A.S.M. per quanto riguarda il metano stesso.

La volontà di incominciare a ragionare sul tele - riscaldamento sembrerebbe, almeno così da come lo dite, una possibilità di mantenere in capo all'A.S.M. una fornitura di una quantità importante di metano proprio perché anche lì, attraverso un accordo, vincolerebbe chiunque realizzasse il tele - riscaldamento anche privato esso sia, a fornirsi di gas, di metano, dalla A.S.M..

Però, anche questo diventa un tentativo un po' tardivo.

Io avrei voluto una chiarezza di indicazioni sulla A.S.M., chiarezza che a distanza anche di qualche tempo dopo questo.... del consiglio comunale sull'argomento specifico della A.S.M., non mi pare che abbia avuto elementi di ulteriore avanzamento in avanti, ma la stessa dimissione di uno dei consiglieri appena eletto sta dentro in quel vortice di continui cambiamenti che non fanno bene alla A.S.M. nel momento.... gestionale, dentro negli uffici, dentro negli organi del cda, e mi pare abbia la necessità di avere almeno un arco di tempo per poter amalgamarsi e per poter incominciare a digerire il ruolo che questo cda deve avere in questa A.S.M..

E dall'altra parte non essendo ancora stato chiarito, non mi pare che la Lega abbia cambiato posizioni o altri abbiamo cambiato posizioni intorno alla volontà di avere un amministratore delegato, al di là di dichiarazioni in consiglio comunale e sulla stampa dei popolari retici, attorno all'argomento, invece, da parte degli altri partiti che sostengono la maggioranza, c'è parecchio silenzio.

Dall'altra parte, anche l'assessore in pectore che ha sostituito D'Aschieri sulla questione delle aziende partecipate, e lo stesso sindaco non hanno preso una posizione precisa e che mi pare doverosa perché alla fine il sindaco o l'assessore competente rappresenta l'unità della.... del consiglio comunale o in ogni caso

dell'amministrazione.

Le voci ancora di distinguo intorno all'argomento e le dimissioni di Buzzetti, secondo me, contribuiscono poco a chiarire questa cosa.

Quindi, anche in questa diciamo ulteriore latitanza, vacanza, situazione di debolezza oggettiva della A.S.M., io credo che questa delibera sia un altro colpo che possa essere assestato ad un futuro della A.S.M..

Io non sono per quelli che vedono nero perché è insito nella A.S.M. che non ci siano diciamo vie di uscita.

Io sono fortemente critico perché il percorso tardivo dopo tre anni nel dare gli indirizzi alla A.S.M., trova anche, attraverso questa delibera, una via diciamo parallela che non chiarisce fino in fondo la volontà.

Se veramente vi era la volontà, io uso questo termine, ho sfidato Venosta nel dire: "Vediamo, nel prossimo bilancio preventivo si dovranno mettere le risorse, quante e come, per finanziare la A.S.M. per dargli le risorse fresche e per raggiungere alcuni obiettivi o per".

Io credo che la A.S.M., certo, è forte del fatto che avendo acquistato la rete di metano allora, cinque miliardi e qualche cosa, con....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE MOLTENI

Allora, voglio solo dire....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE MOLTENI

Volevo dire che avendo acquistato....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE MOLTENI

Io volevo dire che avendo acquistato la rete di metano per quella cifra che io dicevo, poi se ci sono aggiunte di IVA è un altro ragionamento, ma è per dire che si sono portati in casa 5.800 utenti più quelli che nell'ampliamento della rete, che sono venuti, si sono diciamo aggiunti, quindi hanno superato ampiamente i 6mila utenti, dall'altra parte l'intervento che noi andiamo ad approvare anche, che voi andate ad approvare di allargamento, fino ad oggi, attorno all'investimento, però, ha fatto bene Violante a dire: "Mi mandate il conteggio di che cosa sono costati alla fine i lavori eseguiti e quanti allacciamenti?", noi eravamo rimasti un po' indietro.

Quindi, oggettivamente, sei miliardi, sette miliardi, con 6 mila utenti, da questa parte ci troviamo quasi tre miliardi di vecchie lire con 70 - 80 - 100 utenti, non lo so quanti sono.

Anche anche elemento è un elemento non marginale per valutare la situazione passata, odierna, ma anche una proiezione futura.

Si sappia che nel momento in cui si va a gara, io ritengo che chi ha la polpa più forte, più interessante, che è quella che oggi se non continuiamo ad andare avanti con questa situazione di non gestibilità del confronto con l'Arcalgas, direi che la polpa forte che c'ha la A.S.M., dall'altra parte nella gara dovrebbe andare ad acquistare una rete o farsi carico di una rete o una gara di appalto con utenti che non sono così remunerativi.

Cosa diversa accadrebbe nel momento in cui è chi ha la parte meno remunerativa.....

PRESIDENTE

La prego di chiudere, consigliere Molteni.

Grazie.

CONSIGLIERE MOLTENI

Pensavo di non... E' stato stabilito il tempo?

PRESIDENTE

Si`.

CONSIGLIERE MOLTENI

Ho fatto bene a saltare.... di non arrivare subito, così non sapevo che c'era questo limite, perché io parlavo per il gruppo, però, eh, cioè non lo so.

PRESIDENTE

Sono stati stabiliti dieci minuti per tutti i consiglieri.

CONSIGLIERE MOLTENI

Va bene, questa è un'altra novità delle cose.

PRESIDENTE

Regolamento.

CONSIGLIERE MOLTENI

Volevo dire...

PRESIDENTE

Regolamento, cinque più cinque.

CONSIGLIERE MOLTENI

Per carità, sì, volevo dire, su questi argomenti limitiamoci ai cinque minuti e, quindi, io credo che anche su questa cosa ci sia..... ci sia molto da criticare.

Non entro neanche.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE MOLTENI

Sì, ma Violante, non sono argomenti così importanti, queste sono cose così marginali che alla fine coinvolgono così marginalmente il futuro della A.S.M. che è anche utile che la si condisca là veloce in cinque minuti più cinque minuti.

Quindi, anche lei, Violante, che fa parte di questa maggioranza, insomma, mi dispiace appellarmi al suo intervento, ma capisca che forse....

PRESIDENTE

Senza polemizzare, consigliere Molteni....

CONSIGLIERE MOLTENI

No, ma....

PRESIDENTE

Io l'ho lasciata parlare per un quarto d'ora.

CONSIGLIERE MOLTENI

Sto parlando con Violante.

PRESIDENTE

No, siccome i regolamenti valgono per tutti, io direi che.....

CONSIGLIERE MOLTENI

Va bene.

Quindi, potete immaginare che anche questo allargamento non è un allargamento banale che interessa alcune case importanti di Triasso rispetto alla Sassella, ma è veramente un altro tassello negativo che si aggiunge allo svuotamento della A.S.M., soprattutto di fronte ad un grande, grandissimo avversario quale l'Arcalgas multinazionale francese che non ha problemi a scegliere anche di prendere clienti scegliendo di fare allacciamento a costo zero.

Tra l'altro, la rete che stanno realizzando, che la A.S.M. è obbligata a realizzarla, e poi sapendo di cederla subito all'Arcalgas.

Immagino che i costi che la A.S.M. deve sopportare per fare.... per fare questi scavi non siano a costo zero, e hanno dei costi che, secondo me, vanno anche valutati.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Ma io parto dal.... voglio andare indietro un po' nel tempo, sarò comunque veloce, la metanizzazione è un tema portato così dalla maggioranza in dote per quanto riguarda il suo programma.

Già allora si diceva che la polpa, intesa chiaramente alla metanizzazione, agli interventi, è la città di Sondrio e le ossa sono le frazioni perché ha dei costi chiaramente diversi.

Quantificare o, comunque, discutere in termini di costi in relazione al tipo di intervento e dove lo si va a fare, non ci porta da nessuna parte.

E mi spiego: oggi si delibera un intervento nella frazione di Triasso e della Sassella, non quella di Mossini, Ponchiera, laddove c'è un contributo di 350 mila euro da parte della Provincia.

Parliamo dell'intervento....

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE ROSSI

Ponchiera - Arquino, mi è scappato Mossini.

Oggi noi siamo a deliberare una convenzione su un atto che corre con l'atto precedente che è stato quello

deliberato dal consiglio comunale.

Non c'è dubbio che i costi, se quantifichiamo il costo di un allacciamento, è chiaro che gli allacciamenti, l'intervento necessario e il costo elevato per raggiungere quelle abitazioni alla Sassella e a Triasso, è chiaro che il costo è elevato e se facciamo un'analisi di questo tipo, io credo che non andiamo da nessuna parte perché non c'è dubbio che è elevatissimo.

Ha ragione Violante quando dice che se lo quantifichiamo diventa sedicimila euro.

Non credo che debba essere questo il ragionamento, caso mai è una scelta sociale, è una scelta che noi abbiamo ritenuto e credo che anche la minoranza è d'accordo sulla scelta, poi fa dei distinguendo dicendo che il tipo di intervento non è condiviso, tutto è possibile nella discussione.

Però, questo è il quadro della situazione.

Fare una scelta di questo tipo comporta un costo oneroso, se facciamo un'analisi e quantifichiamo.... mettiamo tutti insieme gli allacciamenti, ad un certo punto hanno dei costi evidentemente diversi.

Ma la scelta è una scelta sociale e politica che è stata fatta.

Io vorrei aggiungere che se ci fosse stato fin dall'inizio una certa disponibilità e partecipazione da parte della A.S.M., probabilmente non ci troveremmo in una situazione di questo tipo, perché quando la A.S.M. si è pronunciata sul primo intervento della frazioni, ha portato una proposta con un costo molto importante, molto più importante di quanto proponeva il privato, questo è un dato di fatto, anzi, per raggiungere, per sapere e per poter giudicare che questa differenza economica sulla proposta del primo intervento sulle frazioni c'è voluta addirittura una pressione politica perché potesse la A.S.M. esprimersi.

Io credo che siamo tutti coscienti e a conoscenza che le condizioni politiche allora della A.S.M. hanno fatto sì che questa amministrazione, che l'amministrazione comunale ha voluto politicamente fare un cambio completo e generale del consiglio di amministrazione dal suo presidente all'ultimo consigliere.

Questo è quanto è successo.

Pertanto, se c'era questa disponibilità e questa partecipazione, oltre a tutti i problemi che sono stati discussi in questo.... all'ultimo consiglio comunale, laddove nell'intervento di Ruina citava così delle mie uscite sui giornali, le mie uscite sui giornali sono in relazione alle uscite della minoranza quando credo - e ne sono convinto - le stesse cose che ho detto sui giornali le ho dette in questo consiglio comunale.

Io credo che è stato fatto un allarmismo e un terrorismo che va al di là delle scelte e della volontà che questa amministrazione vuole portare avanti, di questo consiglio comunale.

Io credo con estrema onestà e ne sono convinto che nessuno voglia perdere, se c'è bisogno lo sottolineo ancora, un solo posto di lavoro, ma chiaramente l'aria deve completamente cambiare per mille motivazioni, da parte dell'azienda, perché ci sono delle regole che lei non può evadere, lei deve partecipare in un modo diverso, deve avere - uso questo termine, fatemelo passare - quel dinamismo necessario per poter partecipare, altrimenti sarà veramente una tragedia per la A.S.M..

Detto questo, concludo il mio intervento, chiudo il mio intervento facendo così un'ulteriore analisi sugli interventi che io ho ascoltato attentamente, Della Pedrina, alcuni passaggi sono condivisi da me, perché ha fatto la sua analisi, un'analisi che ci può stare, un'analisi magari diversa dalla nostra, ma che, comunque, la nostra scelta è dovuta anche alle condizioni che la A.S.M. ci ha dato, perché se avessimo avuto altre possibilità, potevamo fare delle scelte, ma la conclusione è che il costo è molto più oneroso e noi ci dobbiamo confrontare anche in termini di bilancio, in termini di.... cioè quell'azienda per intervenire e fare quello che sta facendo il privato, deve proporre costi diversi, questo è un dato di fatto.

Sentivo l'intervento del consigliere, l'ultimo intervento del consigliere di minoranza, d'Ambrosi, che sottolineava....

PRESIDENTE

Ambrosi.

CONSIGLIERE ROSSI

Ambrosi, va bene.

.... che così ho colto il rischio che un domani non ci possa essere, cioè c'è il rischio che l'Arcalgas o il privato o chi fosse, non permetta il vettovagliamento del passaggio del.... questo è un pericolo che non esiste, perché di chiunque fosse la proprietà, da lì non c'è dubbio che il metano ci passerà sempre e comunque, è un rischio da escludere, non perché lo dico io, perché lo dicono le norme, lo dicono le norme. Ecco, detto questo, concludo dicendo che il nostro voto è un voto a favore, io credo che probabilmente si poteva fare meglio, no?

Io credo che sia stato fatto tutto quanto era possibile fare.

Noi ci confrontiamo con una situazione che è quella che è.

Io mi auguro - e ne sono convinto - perché le scelte politiche che sono state fatte sono quelle di creare le condizioni che quel consiglio di amministrazione e quella azienda possa veramente rivalutarsi, poter

partecipare e procedere nella maniera più giusta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fulvio Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, Presidente.

Ma io credo che, visto che è stato ricordato, insomma, com'è nata questa convenzione tra A.S.M. - Comune - Arcalgas, bisogna ricordare i motivi anche per cui si è fatta questa scelta.

Allora, è bene precisare, innanzitutto, che Arcalgas ha proposto di metanizzare tutte le frazioni, c'era il problema dei costi, c'era il problema per il quale la A.S.M. si è difatti chiamata fuori e leggerò le osservazioni conclusive del suo direttore sullo studio di fattibilità, c'era il problema che la A.S.M. non avrebbe potuto fornire da subito il gas alle frazioni di Mossini, Sant'Anna e Triangia perché si sarebbe dovuta avvalere del fider che è previsto per la Valmalenco, mentre l'Arcalgas ha potuto farlo tramite Castione come diceva prima Oscar Rossi.

Comunque, per rispondere al consigliere Della Pedrina, che mi sentirà, so che è fuori, leggo le osservazioni conclusive sullo studio di fattibilità fatto da A.S.M. per la metanizzazione delle frazioni.

Dice che, nonostante le ipotesi ampiamente positive assunte in termini di ricavi, i contenimenti di tutti i costi previsti, in relazione alla tipologia dell'area considerata e dalle consuetudini della potenziale clientela, il risultato economico è fortemente negativo per entrambi gli investimenti considerati sia in sponda sinistra che in sponda destra, nel caso di mutuo decennale e ventennale.

Si dice che in considerazione di quanto detto, si ritiene indispensabile accedere a finanziamenti in larga misura gratuiti, in relazione alla valenza sociale che riveste l'operazione di metanizzazione delle frazioni situate in aree montane.

Quindi, il direttore si ricorda che... si ricorda a proposito che i comuni limitrofi hanno ottenuto finanziamenti agevolati per tale scopi, io dico anche a fondo perso.

Io credo che negli anni scorsi qua si è perso il treno, si è perso il treno perché... la mia domanda è sempre la stessa, continuo a farla, però chiedo come mai il Comune di Sondrio nella passata amministrazione non ha richiesto finanziamenti regionali a fondo perso, a fondo agevolato, quando erano disponibili?

Oggi non ce ne sono.

Non mi si dica ancora una volta che la distribuzione allora era privata o che i finanziamenti erano solo per il fider principale, perché non è vero.

Evidentemente, la metanizzazione dell'intero territorio comunale, probabilmente, allora, non era negli obiettivi della passata amministrazione.

Questo è quanto va detto.

Per finire io vorrei fare una domanda al consigliere Ruina che ha parlato del nuovo carrozzone SECAM.

Siccome quando il Comune di Sondrio ha aderito alla formazione di questo carrozzone, io ero in consiglio comunale, allora ero seduto in minoranza, chiedo simpaticamente al consigliere Ruina che non mi ricordo più che cosa ha votato lui, se per l'adesione o meno.

Grazie.

CONSIGLIERE RUINA

Fatto personale.

PRESIDENTE

Per fatto personale, consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Come risulta agli atti, come risulta agli atti, io ho votato contro alla costituzione della SECAM, no?

Ma la costituzione... ma la SECAM ora, con gestione Provera - De Gianni, si presenta come qualche cosa di diverso rispetto alla SECAM che è stata... che è nata sotto la presidenza di Dioli, qualche cosa di profondamente diverso, qualche cosa che è molto più ampio rispetto alla gestione dei rifiuti, come conoscono tutti coloro che hanno assistito all'assemblea che ha deliberato l'ampliamento dei servizi che possono essere gestiti dalla SECAM stessa.

Quindi, si conforti il consigliere Soppelsa che il mio voto è stato negativo allora, ma se dovesse rifarlo adesso, sarebbe quattro volte negativo.

Grazie.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Fatto personale.

PRESIDENTE

Per fatto personale.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Quando si riferiva al presidente di amministrazione, si riferiva ovviamente al sottoscritto.

Beh, ero io che seguivo questi elementi, per cui sarà una risposta velocissima.

Io penso nell'arco di dieci anni di amministrazione di avere tentato tutte le strade per andare a prendere finanziamenti per il Comune di Sondrio, me ne possono dare atto i vecchi consiglieri.

Nel caso del metano, io ho partecipato a più riunioni quando si parlava della metanizzazione dei comuni limitrofi, il Comune di Sondrio è stato chiaramente escluso da questi finanziamenti come già possessore di reti.

Per cui tutto quanto è stato possibile, è stato fatto e se ci fosse stato anche solo qualche migliaia di lire, probabilmente non penso come frazionista di essere stato contrario alla metanizzazione delle frazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, io passerei la parola all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Ci sono due profili principali del dibattito che è del tema dibattuto che meritano di essere affrontati separatamente, anche se evidentemente sono connessi.

Il primo profilo è da un certo punto di vista il più complesso, ma da un altro punto di vista è più semplice.

E' il più complesso in quanto accorpa varie domande, varie questioni che sono state poste ed è il più semplice perché ogni questione ha una risposta, almeno a me sembra abbia una risposta chiara, netta, tranquillizzante.

Ripeto, a me sembra, non pretendo che nessuno - e l'ho già detto in commissione - prenda per buone le mie parole solo perché vengono da me.

Intanto debbo prendere atto che, come in altre occasioni, si proclama una concordia assoluta sugli obiettivi, ma si trova sempre il modo di esprimersi contro le iniziative che vengono assunte da questa amministrazione per raggiungere degli obiettivi.

C'è evidentemente una differenza di ruoli che in parte spiega questo meccanismo, ecco.

Tuttavia io credo che sia pienamente legittimo e comprensibile che noi rivendichiamo il nostro ruolo che c'è stato attribuito dai cittadini di Sondrio di governare il Comune, di cercare di dare delle risposte ai problemi dei cittadini nei modi migliori che riusciamo a trovare, con tutti i limiti della condizione umana che è anche la nostra.

E' stato posto da varie parti un problema di legittimità, c'è chi è sicuro che la delibera sia illegittima, c'è chi, invece, dice: "Ma io non saprei, però, insomma, è <un problema rilevante, cercate di approfondirlo, di vedere".

Cioè il problema è sicuramente rilevante, com'è rilevante il problema della legittimità di fronte a qualunque atto amministrativo, è uno dei primi problemi che noi ci poniamo.

Ed è uno dei primi problemi che gli uffici preposti all'istruttoria delle pratiche si pongono, evidentemente.

Quindi, il problema anche in questo caso è stato attentissimamente esaminato già in occasione della prima delibera, ovviamente, ecco, poi in occasione di questa.

La convinzione che abbiamo maturato è quella della piena legittimità della delibera.

Questo è un caso nel quale il servizio può essere dato anche ad Arcalgas in affidamento diretto.

Lo è per due ragioni che ho già esposto, io credo, la volta precedente, poi in una delle ultime due riunioni della commissione, ma che è il caso che io ripeta anche in questa sede.

Due ragioni distinte.

La prima è che si tratta di una concessione derivata, che deriva, quindi, la propria legittimità dalla legittimità della convenzione principale che è intestata ad A.S.M..

Questa è la ragione per la quale l'A.S.M. è chiamata ad esprimere il proprio consenso, perché altrimenti, se non vi fosse questa condizione di derivazione e di subordinazione dell'una rispetto all'altra, non vi sarebbe alcun motivo perché la A.S.M. fosse chiamata ad esprimere il proprio consenso.

La seconda ragione è che per motivazioni concrete, contingenti, pratiche, l'Arcalgas è, su presupposto dell'indisponibilità di A.S.M. a realizzare l'opera, Arcalgas è l'unico soggetto che è in condizioni praticamente di poter dare il servizio.

Ho letto che certe mie affermazioni sono state non perfettamente, ecco, riferite dai giornali.

Qui il problema non è che nessuno avesse manifestato il desiderio di.... perché questo di per sé, evidentemente, non è motivo per escludere l'obbligo della procedura di evidenza pubblica.

Il problema è che la procedura di evidenza pubblica automaticamente per sua natura, per principio generale, è esclusa quando nelle circostanze concrete vi è un solo soggetto che è in condizione di dare il servizio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE VENOSTA

E' che l'Arcalgas, tolta la A.S.M. che ha dichiarato l'indisponibilità, sia l'unico soggetto in condizione da erogare il servizio, è evidentemente... dipende evidentemente dalla circostanza che l'unico modo per attingere alla fornitura di gas è quello di collegarsi alla rete del Comune limitrofo che appunto è gestita da Arcalgas.

Quindi, dal punto di vista della legittimità, non pretendo che la mia impostazione venga accolta da tutti, non mi aspetto che venga accolta da tutti, ma io credo che tutti debbano attendersi che l'amministrazione si conduca in base alle proprie convinzioni, maturate in buona fede, con coscienza, sulla base di uno studio attento del problema.

Forse è vero che è forviante il confronto fra... è in una certa misura forviante il confronto dei due progetti, parlo dei vecchi, parlo di quello del precedente, dei due progetti di Arcalgas e di A.S.M. sulla base dei costi, è forviante perché ci fa dimenticare quello che è l'aspetto principale, e cioè che la A.S.M. non avrebbe realizzato neanche ai costi di Arcalgas, questo è il punto, questo è il punto.

Non è il fatto che costasse 200 mila euro in più.

La differenza... il differenziale di prezzo è rilevante alla fase successiva e cioè nella fase dell'esercizio eventuale dell'opzione di acquisto da parte di A.S.M. prima della scadenza naturale, ovvero, comunque, della formulazione dell'offerta in sede di gara quando vi sarà la scadenza naturale dell'affidamento.

Perché in questo caso la A.S.M. - si dice - non è proprietaria, avrebbe... avrà maggiori difficoltà o potrebbe avere maggiori difficoltà a comprarlo.

Intanto, è stabilito, è conclamato che la A.S.M. potrà procurarsi quegli impianti spendendo una quantità di denaro inferiore rispetto a quella che avrebbe speso se li avesse fatti essa stessa direttamente.

Questa è un'evidente ragione e dimostrazione di convenienza.

Questa è la rilevanza della questione del differenziale di prezzo.

Ancora si è detto.... e mi avvicino alla.... e mi avvicino, per gradi, all'esame, spero, sintetico, che farò in modo sintetico, del secondo profilo.

C'è il problema che... è stato detto come soluzione alternativa, questo è uno di quei casi in cui debbo dare atto che le minoranze non si sono limitate alla critica, ma hanno anche ipotizzato una soluzione alternativa.

La soluzione alternativa, ovviamente, direi, non era quella di costringere manu militari, come usa dire in questi giorni l'amministrazione di A.S.M., a fare ciò che non voleva fare.

La soluzione era quella di mettere a disposizione un finanziamento pubblico, ma questa è una soluzione che, però, noi abbiamo reputato meno conveniente al pubblico interesse rispetto a quella adottata, perché noi non dobbiamo dimenticare che noi siamo qui per fornire dei servizi ai cittadini, siamo qui, alle condizioni migliori possibili.

La tutela della A.S.M. come patrimonio del Comune e della comunità di Sondrio è per noi un obiettivo essenziale, ma è un obiettivo che è strumentale rispetto al fatto di erogare servizi ai cittadini a certe condizioni.

Io credo che sia più conveniente e questo mi rendo conto può essere oggetto di controversia politica, insomma, ragionevolmente, io credo che sia più conveniente dare ai servizi... ai cittadini di Sondrio un servizio identico sostanzialmente, senza metterci dei soldi pubblici piuttosto che mettendoci dei soldi pubblici.

Questo è il punto, questo è il punto.

Mi rendo conto che nell'ambito di un'impostazione, diciamo così, stalistica, ecco, questo sia un argomento che non vale, però non è l'impostazione nostra.

E' stato chiesto cosa succede nel 2008.

Si dice che la A.S.M. potrà avere maggiori difficoltà, può darsi, però è un obiettivo politico dell'amministrazione, è un obiettivo condiviso dall'intero consiglio quello di metanizzare le frazioni.

Dico condiviso dall'intero consiglio perché tutti l'hanno dichiarato e perché c'è stata una mozione approvata all'unanimità in questo senso.

In presenza di un orientamento così univoco e così unanime, è ovvio che nel momento in cui si predispongono il bando di gara, noi dovremmo imporre come condizione per la partecipazione alla gara la realizzazione della metanizzazione delle frazioni, perché quella sarebbe l'ultima occasione che abbiamo, per dodici anni.

Quindi, noi dovremmo imporla, dovremmo, creando, quindi, a quell'epoca, a posteriori, le stesse condizioni di difficoltà finanziaria per chiunque, che ci sono, che ci saranno in presenza della necessità di

acquistare una rete già costruita.

Più o meno, come ordine di grandezza, a distanza di due anni, ci sono gli ammortamenti, diminuirà un po' per via delle quote di ammortamento, però a distanza di due anni non sono rilevanti, l'ordine di grandezza sarà identico, a doverla costruire, impegnarsi a costruirla e a comprare una rete che è già stata realizzata.

Identico, assolutamente identico, con la differenza però che nel frattempo i cittadini delle frazioni hanno il metano tre o quattro anni prima di quello che sarebbe se noi ci fossimo condotti diversamente.

Io non sono certo di avere preso in esame tutti i singoli punti che sono stati sollevati.

Eventualmente se non l'ho fatto, mi scuso.

Il profilo, il secondo profilo è quello che è stato istituito.... del collegamento che è stato istituito, soprattutto nel suo intervento dal consigliere Molteni, fra questa delibera e le politiche generali in tema di A.S.M..

Ora, questa delibera è stata considerata come un tassello, come un elemento di una politica volta a depauperare la A.S.M., a sminuirla, a svuotarla, a depotenziarla.

Questo in linea di fatto io credo che non si possa affermare ragionevolmente.

Si può affermare se lo si vuole irragionevolmente, cioè senza tenere conto dei dati di fatto.

I dati di fatto sono quelli per cui in qualunque momento la A.S.M. può ritirare questa rete ad un costo inferiore rispetto a quella che essa avrebbe sopportato se l'avesse realizzata direttamente.

Questo mi sembra sufficiente per mostrare come la A.S.M. non riceva alcun pregiudizio da questa.... da questa deliberazione.

In realtà, io voglio.... non voglio soffermarmi troppo sull'accusa che ci viene rivolta di... beh, da una parte di incapacità per varie ragioni, di trattare il problema A.S.M., i ritardi, le controversie politiche, la confusione, in una certa misura anche critiche non del tutto peregrine, e questo un po' lo capisco, mi infastidisce essere qualificato come incapace, però, ecco....

Ecco, quello che non è accettabile e che non è ragionevole è che ci si accusi di volere depotenziare la A.S.M., di volerla rovinare, perché questa non è l'accusa così di insipienza, di inettitudine, è l'accusa di stupidità o di disonestà.

Non ci sono alternative, non ci sono.

Perché uno che è proprietario di un'azienda e che la vuole rovinare, o è scemo o è gravemente disonesto perché magari ha qualche interesse collaterale.

Quindi, in entrambi i casi è una critica che trovo offensiva, prima ancora che infondata.

Noi abbiamo speso pagine e pagine per dire quelle che sono le nostre indicazioni strategiche al fine di valorizzare la A.S.M..

E' ripetuto in mille modi all'interno di quel documento, è ripetuto anche con qualche indicazione della strada da percorrere, è ripetuto soprattutto con la dichiarazione di disponibilità del Comune a immettere risorse fresche in una qualche forma, in una qualche forma tecnica, ce ne sono tante, ce ne sono, non abbiamo bisogno di esaminarle adesso.

Certo, non ci sarà nulla nel bilancio del 2006, non ci sarà nulla nel bilancio del 2006 per la semplice ragione che quante risorse, quando e in che forma, dipenderà dal piano industriale che nei prossimi mesi l'amministrazione dell'azienda, conformemente ai propri doveri e in ottemperanza al deliberato del consiglio, produrrà.

Sarà lì che vedremo quanto serve, in che forma, quando. E' ovvio.

A priori come si può dire che serve un milione, due milioni, cinque, niente?

Ecco, qui, in realtà, c'è un altro..... in realtà, qui il contrasto è su un altro piano che a questo punto va esplicitato con estrema chiarezza o con una maggiore chiarezza di cui io sia capace.

Ci sono due diverse impostazioni circa il modo più opportuno, più conveniente, per sviluppare la A.S.M..

Io, francamente, non ho mai pensato, non penso e tanto meno ho mai detto.... ho mai imputato alle minoranze la volontà di svuotare la A.S.M. che le minoranze imputano a noi, anzi, io credo che tutti quanti a loro modo condividano la necessità di svilupparla e abbiano anche operato con questa aspirazione quando è toccato a loro operare.

In realtà, il contrasto è molto più di fondo, è un contrasto che non attiene alla sovrastruttura, tiene proprio alle condizioni di base dello sviluppo dell'azienda, alle concezioni di base.

La minoranza crede che l'azienda si sviluppa, si mantenga, si salvi, eccetera, eccetera, rafforzando, rappazzando, devo dire, il fortino all'interno del quale essa ora è chiusa, ma non è chiusa per colpa di nessuno, è chiusa perché viene da una situazione di monopolio legale, è rimasta nella mentalità del monopolio legale.

Quindi, il fortino chiuso, gli indiani fuori, l'Arcalgas che assedia, ogni tanto si mette su un pezzo di legno, qualche cosa per rattoppare.

Prima o poi gli indiani irrompono nel fortino, in questo film, in altri no, in questo sì', purtroppo.

Noi crediamo che sia necessario per lo sviluppo dell'A.S.M. farla uscire, demolire il fortino, farla combattere in campo aperto, farla affrontare ed accettare la nuova situazione tendenzialmente concorrenziale nella quale si trova ad operare.

Questa è la condizione, questa.

Quindi, un cambiamento di mentalità, un'accelerazione, un cambio di passo, la disponibilità ad operare rinunciando a poco a poco alla consapevolezza di operare all'interno di un recinto.

Questa è la vera consistenza del contrasto che c'è tra noi, non è nella volontà che offensivamente ci viene imputata di volere il male della A.S.M..

C'è un contrasto, c'è.

Io credo che sia necessario che ci confrontiamo su questo punto, ecco, rinunciando anche un pochetto alle strumentalizzazioni della contingenza politica che poi è sempre uguale, sempre, purtroppo, una con contingenza di contrasto radicale e quindi le strumentalizzazioni, le cose evocative, le accuse prive di fondamento, ma capaci magari di convincere qualcuno, sono sempre destinate, purtroppo, a prevalere sulla razionalità dell'argomentazione.

Razionalità che può, che non esclude un contrasto ragionevole, ecco, ma il contrasto per essere ragionevole deve essere sulla sostanza, deve essere, non sulle invenzioni.

Noi abbiamo questa aspirazione, sviluppare la A.S.M. in questo modo, crediamo che anche su questo, come su tutto il resto, i fatti diranno....

PRESIDENTE

Allora, per dichiarazione, per dichiarazione di voto, la parola al consigliere Alcide Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io credo che.... sono cinque minuti?

PRESIDENTE

....

CONSIGLIERE MOLTENI

Per la dichiarazione di voto sono tre minuti.

Io credo che solo per dare una mano ancora a Venosta attorno alle questioni della A.S.M., voglio solo dargli alcuni nominativi che sono dentro tra gli azionisti più importanti della A.S.M., e cioè AEM, Atel e i due istituti di credito.

La loro presenza è la più evidente testimonianza della scelta da aprire verso l'esterno e non la chiusura di fortini.

Io credo che, invece, l'incapacità di questa amministrazione di utilizzare quelle presenze come un elemento per allargare anche le potenzialità della A.S.M., siano veramente l'errore a cui.. che in più occasioni io imputo a Venosta che è lo stratega che sta seguendo con più attenzione e con le capacità sue, insomma, che, ovviamente, nelle scelte non condivido, però indubbiamente è un interlocutore con il quale noi ci dobbiamo e ci siamo abituati a confrontarci.

Voglio solamente dire alcune cose, per esempio, per cercare di chiarire l'intervento di Oscar Rossi, se dice che la A.S.M. deve cambiare, allora, hanno cambiato Giarba perché ha firmato un bilancio e la sua condanna rinunciando, insomma, mettendo la sua firma all'Arcalgas, hanno messo Rudini, oggi si allarga anche il metano ancora per Triasso e Sassella, insomma, decidetevi poi, insomma, di fare la A.S.M., quella che volete, insomma, che sia capace di interloquire verso l'esterno e di allargarsi, insomma.

Però, le cose che ha detto Venosta e che io so come le sa lui, cioè dell'impossibilità al momento di avere gli strumenti per partecipare alla gara è oggettivo perché stante le normative vigenti, ma dall'altra parte ricordo che quei nominativi che ho introdotto, a mio parere, diventano lo strumento con i quali poter allargare queste cose.

Quindi, io credo che il voto di non condivisione su questo nasca nel fatto che attorno a questa questione, in realtà, non è stata chiarita la questione principale di che cosa voi pensate della A.S.M., perché le dichiarazioni di Oscar Rossi sono trancianti, cioè la A.S.M. allora ed anche oggi in tre anni, due anni e tot mesi che governate voi, non siete ancora riusciti non a piegarla al volere di chi comanda, ma a crearla in modo tale che possa servire a raggiungere gli obiettivi che voi vi siete preposti.

E poi la contraddizione forte che leggo anche nelle dichiarazioni del segretario della Lega, "questa A.S.M. ne fa troppi pochi di utili, deve farne di più, però nel contempo si facciano interventi che abbiano una forte valenza sociale".

Cioè credo che in mezzo a queste due affermazioni ci sia la necessità di raggiungere un equilibrio per la tradizione e per la storia della nostra A.S.M., cioè di rispondere agli interessi sociali della nostra città, perché alla fine il polso, senza imporre niente ed anche quello che guida verso un indirizzo particolare

dove non solo l'esasperazione delle risorse è l'elemento, degli utili, l'elemento più importante, ma ci siano dietro anche alcuni elementi che hanno valenza sociale.

Io credo che questa cosa oggi non siate state ancora in grado di ottenerla.

Le stesse affermazioni di Venosta che dice: "aspettiamo il piano diciamo aziendale", va bene, adesso è stato nominato un nuovo consigliere di amministrazione, mi auguro che il piano aziendale che voi avete intenzione, che l'amministrazione ha intenzione di finanziare o di contribuire a finanziare, sia costruita anche soprattutto attraverso una pace tra cda di Sondrio e l'amministrazione comunale per il ruolo di azionariato di maggioranza che riveste, io credo che questo, con questa delibera, non sia stato ancora raggiunto, ma si sia messo.... faceva bene Venosta a dire: "Ma abbiamo fatto firmare alla A.S.M. che rinuncia a una grande possibilità".

Io sono convinto che questo sia stato un grossissimo errore della A.S.M., soprattutto un grossissimo errore di un'amministrazione che non è stata in grado di portare il suo braccio operativo a condividere un progetto qual era quello condiviso dal consiglio comunale.

Intanto, l'Arcalgas ha messo un piede pesante e forte nella nostra città, questo è il dato oggettivo che non è comparabile con alcuni indubbi vantaggi che possono avere gli utenti delle frazioni, c'è un piede pesante della A.S.M. che metterà a repentaglio anche il futuro della A.S.M. in questo settore.

Se poi alla fine il libero mercato per questa amministrazione diventa l'alternanza esasperata ad un protezionismo che io non ho mai inteso esercitare, che l'amministrazione non ha mai inteso esercitare sulla A.S.M., io credo che qui ci divide completamente sulle questioni di azionariato diffuso, popolare, ed anche diciamo comunale di un'azienda così importante che è messa a repentaglio anche all'interno di quei quadri che non vede solo l'Arcalgas, ma anche aziende pubbliche che hanno concetti di gestione diversi dalle nostre, vedasi amministratori delegati e presidente che sono stati elemento innovativo anche della precedente esperienza di SECAM.

Ovviamente, questo è per dire che, se l'ho già detto anche come interlocuzione, voto contrario.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Mentre preannuncio il mio voto contrario, il voto contrario del mio gruppo, io vorrei così intervenire su due accuse che ci sono state fatte come consiglieri di minoranza, una da parte del consigliere Oscar, l'altra da parte dell'assessore Venosta.

E poi io vorrei, se mi sarà dato il tempo, cercare di argomentare su come questi due interventi, che vengono da due esponenti dello stesso partito, siano tra loro contraddittori. Profondamente contraddittori.

Allora, l'accusa di Oscar Rossi che lui continua a fare è quella alle minoranze di terrorismo.

Siccome questa è una parola antipatica, gli chiederei di cancellarla una volta per tutte dal suo vocabolario, perché se c'è qualcuno che fa terrorismo è chi dice un giorno sì, un giorno no, che bisogna cambiare il direttore generale, che l'azienda non è competitiva, che l'azienda è qua, che l'azienda là.

Questi fanno terrorismo, quelli che hanno prodotto un documento che ancora una volta, anche questa sera, non ha trovato smentita, se non formale, ma molto formale, da parte di questa amministrazione e di questa maggioranza.

Io non vivo sulla luna, io ho letto un paio di interventi su questa questione estremamente garbati e circostanziati di un ex direttore dell'azienda municipale.

Questa questione, purtroppo, Oscar, è sul tappeto, la tua posizione sarà di altro tipo, però questa questione minacciosa per i dipendenti dell'azienda e per lo suo staff dirigenziale, è sul tappeto.

Il segretario provinciale della Lega l'ha ribadita, l'ha ribadita sui giornali, è a lui ha risposto con una serie di argomentazioni che dal mio punto di vista trovo condivisibile, un ex dirigente di questa azienda quando questa era ancora una municipalizzata.

Quindi, cancella, ti prego, ti prego, ti prego, dal tuo linguaggio il termine "le minoranze fanno terrorismo".

Se c'è qualcuno che fa terrorismo e prospetta cure da cavallo è qualcun altro. E' qualcun altro.

Anche quelli che continuano a ripetere che l'azienda non va bene qua, non va bene là, non va bene su, non va bene giù.

Questo è il primo... è il primo aspetto che mi premeva ribattere.

Io volevo dire a Venosta, invece, che ha sollevato.... perché io lo ascolto sempre con interesse Venosta, cioè al di là delle polemiche che spesso.... che spesso abbiamo, allora, non è vero che qua ci sia un'accusa, io cancello addirittura qualsiasi ipotesi di convivenza o quanto altro, ci sono delle scelte dal punto di vista aziendale sbagliate, secondo me, sbagliate.

Non uso il termine incapacità, perché non è neanche incapacità, ci sono delle scelte che, a mio avviso, vanno in senso diverso rispetto a quelle che possono essere le migliori intenzioni.

Anche questo mi permetto di dire non è un'accusa a Venosta in primis di....

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE RUINA

Ecco, allora, io non penso, io non penso, io non penso che....

CONSIGLIERE MOLTENI

...

CONSIGLIERE RUINA

No.

CONSIGLIERE MOLTENI

.....

CONSIGLIERE RUINA

No, scelte da un punto di vista dello sviluppo della nostra azienda sbagliate, scelte concrete, compresa quella che facciamo questa sera.

Poi se ho ancora un minuto di tempo, ma è veramente un minuto, dobbiamo decidere se ha ragione l'Oscar Rossi a dire che la metanizzazione delle frazioni è anti-economica, uso questo termine, ma dobbiamo, comunque, farla, o se ha ragione Venosta quando dice che l'azienda deve - cosa ha detto? - abbattere i muri.

Allora, noi dobbiamo.. dobbiamo dirci chiaramente: o l'azienda, o l'azienda contempera due diverse esigenze che si cerca.... che è difficile contemperare in questo momento, me ne rendo conto, che è quella di avere, di essere un'azienda, comunque, competitiva, ma nello stesso tempo contempera delle esigenze di tipo sociale e rispetto ad alcuni tipi di occupazione, rispetto alla gestione universale di alcuni servizi oppure diciamo che il discorso dell'affidamento è un discorso sbagliato e l'azienda dovrà competere nel mare magnum del mercato internazionale ed allora questo non sarà possibile.

Allora, questo non sarà possibile perché l'azienda su questo terreno, se affrontiamo le cose in questo modo, se la possibilità di affidamento di determinati servizi verrà tolta, non sarà in grado di competere a questo livello con le grandi multinazionali, con le aziende di Bergamo e di Brescia che hanno fatto un mega... - e concludo veramente - un intervento che magari... che magari è anche confuso per certi aspetti.

Allora, dobbiamo, secondo me, dirci fino in fondo quale tipo di scelta facciamo, quale tipo di scelta facciamo, perché io penso, perché io penso - e voglio entrare in un tema su cui voi spesso insistete ed intervenite - qual è la sussidiarietà in questo caso, no?

E' quella di affidarci ai meccanismi ciechi, come si diceva una volta, del mercato, per cui a vincere sono le multinazionali?

E' una scelta rispettabile, per me sbagliata, per me completamente sbagliata.

Oppure dobbiamo fare la scelta di in qualche modo difendere e garantire delle aziende che operano a livello locale, qual è..... qual è.... qual è l'A.S.M., azienda che opera a livello locale, il più esteso possibile, il più ampio possibile, dando all'azienda delle chance rispetto al discorso dell'ato, della gestione delle acque, e rendendosi conto che questa scommessa non è persa in partenza, non è persa in partenza e su questo hanno scommesso persino, come diceva prima il consigliere Molteni

PRESIDENTE

La prego di chiudere, consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Chiudo subito.

... hanno scommesso persino delle aziende private, alcune.... alcune locali come le banche, altre di livello diverso.

Questa è la scommessa politica che dobbiamo portare avanti. Dobbiamo, però, cercare di capire che questo è il terreno, altrimenti, secondo me, si fanno delle scelte sbagliate. In perfetta.... in perfetta buona fede, ma delle scelte sbagliate.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Per nostra fortuna, ai popolari retici, il nostro Presidente senatore Tarabini ci ha detto sempre che noi siamo dei consiglieri di libertà, di pensiero, di espressione della parola. Siamo liberi come consiglieri comunali, ognuno la pensa come la pensa.

Pensa Violante come la pensa.

Il discorso non è questo, il discorso.

A me preme.... mi premeva prima di tutto sul discorso tele - riscaldamento, ci sono dei progetti, dei progetti dal tre di marzo del 2005.

Nella commissione, nel consiglio comunale è stato mai informato e questa è un'omissione.

Lasciamo andare su questo.

Sull'amministrazione, delegato della A.S.M., caro Alcide, che cosa vuoi? Questo signore ha chiesto ventimila euro all'anno per fare l'amministrazione delegato.

Se non lo sapete, ve lo dico io, spero che mi smentiscano, ancora deve essere nominato.

CONSIGLIERE MOLTENI

Quanto?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ventimila euro.

CONSIGLIERE MOLTENI

Appena?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Beh, sai, ci sono altri che prendono di meno o di più, ma non è quello il problema.

Siccome ho sentito dire che Violante è un permaloso, Violante è permaloso perché è una persona onesta, una persona che va fino in fondo, io non mi fermerò qui con questa delibera, chiamerò il mio legale e farò anche delle azioni, se è possibile, ma non è quello il problema.

Il problema è la mia vittoria quando il geometra D'Aschieri diceva alle frazioni è giusto che si pagano 600 euro per gli allacciamenti, è scritto qua, qua sulle dichiarazioni.

Domani uscirà un bel articolo "300 di Mossini a favore di Violante", che da un nno che sono stati trascurati dall'assessore alle frazioni, come cristo si chiama lui.

Ma non è quello il problema. Non è questo il problema.

Domani esce un bel articolo, uscirà un bel articolo veramente su questo signore e poi ne usciranno ancora.

Quello che non ho compreso io, caro assessore Venosta, chi è che comanda in consiglio.... nella giunta, chi è che prende le teste della A.S.M. quando c'abbiamo il sindaco che c'ha la delega della A.S.M..

Abbiamo mandato il bilancio della A.S.M., bocciato, si è rifatta la nuova commissione, ma queste risposte qua ce le deve dare il sindaco, perché la delega ce l'ha il sindaco, non ce l'ha l'assessore Venosta, per nostra sfortuna.

Perché se no era un assessore in più come delega e a questo sarei favorevole io, non è che sono contrario.

Però, dovrebbe parlare il sindaco per comprendere perché è stato mandato Giarba a casa quando Violante ha chiesto le sue dimissioni.

Perché è stato accordato proprio all'Arcalgas, all'Arcalgas, alla A.S.M..

Questi contatti chi li ha portati?

Ha ragione il collega Soppelsa che l'Arcalgas voleva fare mano pulita, tranquilla, sulle frazioni, quando l'Arcalgas, attenzione, è quella che fornisce il metano alla A.S.M., se non lo sapete.

L'Arcalgas ha il quattro per cento di azioni alla A.S.M. e l'amministratore delegato, guarda caso, lavora per l'Arcalgas, e mi smentiscono, lavora per l'AEM, smentitemi su questo.

Perciò, è incompatibile da se stesso.

Attenzione a quello che si fa.

Attenzione a quello che si fa, e questo mi dispiace, mi dispiace dirlo come consigliere di maggioranza, però la penso sempre a modo mio, come la pensavo sempre con Molteni, perché io sono libero di espressioni, di pensiero e di parola, perché a me nessuno mi può tappare la bocca e farò interpellanze ancora, perché voglio capire e voglio comprendere.

Voglio capire e voglio comprendere dove va a finire questa A.S.M., perché non è chiaro il discorso sull'Arcalgas nelle frazioni.

E' un benefattore? Ditecelo ben chiaro, diteci che questo è un benefattore, grazie, io gli manderò due righe, due righe "mandaci qualche cosa alla Caritas perché hanno bisogno", a questo benefattore.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Violante....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE

Allora, l'assessore D'Aschieri per fatto personale.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Allora, lo so che può dare fastidio, ho fatto silenzio fino adesso, facevo anche silenzio, ma interpellato su cose che a questo punto vorrei che risultassero a verbale di questo consiglio....

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' scritto questo.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Allora, rimando al mittente tutto quanto ha detto Violante, quando avrà finito di fare accuse con l'assessore D'Aschieri, sarà magari forse troppo tardi, però è ora di finirla di fare accuse infondate su queste questioni.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma le do una copia subito.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Consigliere Violante....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mettiamo a verbale questa pagina di giornale, segretario.

No, calma, perché qua.....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Allora, mi pare che qui siano state fatte le cose in regola, come ha sottolineato il collega Venosta.

Però, non posso più tollerare che il consigliere Violante continui ad accusare l'assessore D'Aschieri di inadempienze e di cose che non sono fatte.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Io faccio il mio dovere come l'ho sempre fatto da quel giorno che mi hanno messo a questo posto, che mi ha dato lo fiducia il sindaco Bianca Bianchini, non devo rendere conto al consigliere Violante di tantissime cose.

Sul discorso di quello che sto facendo nelle frazioni, forse il consigliere Violante dovrebbe, insieme alla minoranza, andare a Triasso, a Triangia, a Sant'Anna, a Mossini e a Ronchi, a spiegare il perché hanno votato contro la delibera della metanizzazione.

Da ultimo, un'altra cosa. Bisognerebbe imparare anche a leggere un attimino i dati e questo forse Violante dovrebbe imparare a farlo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

E' ora che la finisca con questa storia qua.

Rimando al mittente tutte le accuse del consigliere Violante.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

.... perché qui non è il podestà di questo consiglio comunale. Chiaro?

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Un'altra cosa voglio aggiungere: l'assessore D'Aschieri si è dato da fare per portare i servizi nelle frazioni, questo è un servizio importante per le frazioni e per la gente delle frazioni.

Dopo di che, le altre sono tutte frottole che rimando al consigliere Violante.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, basta perché la diatriba.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Chi è che ha organizzato la cena per l'Arcalgas con.....?

PRESIDENTE

Consigliere Violante, gentilmente....

SINDACO

Basta.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Fatto personale: il consigliere Violante se ha queste accuse, vada alla Procura della Repubblica come farò

io domani mattina.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, Presidente.

Molto brevemente, beh, io vedo che si torna sempre a parlare.... si torna sempre sul documento, su questo documento, del quale se la maggioranza non ne ha parlato, sia in questo consiglio che nel precedente, evidentemente non è mai stato all'ordine del giorno.

Io credo che nessuno e lo ripeto, nessuno, perché mi è già toccato di dirlo una volta, ha mai detto di volere cambiare il direttore dell'azienda, nessuno.

Nessuno ha mai parlato di licenziamenti, il nostro non è terrorismo, quello che è stato detto anche nell'ultimo consiglio è una presa d'atto della situazione che c'è, che c'è stata spiegata, noi non vogliamo svuotare la A.S.M., l'ha detto benissimo anche l'assessore Venosta prima.

La prima convenzione di questa estensione danno economicamente, anche economicamente ad A.S.M. una possibilità in più e agli abitanti un servizio in tempi brevi.

All'epoca, quando abbiamo presentato la mozione sulla metanizzazione delle frazioni, ricordo bene che siamo stati accusati di demagogia, oggi possiamo dire "viva la demagogia se questi sono i risultati".

Il nostro voto è favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, se non... Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Telegraficamente.

Ma se non piace.... ho usato questo termine perché così mi pareva che da quello che abbiamo letto sulla stampa era il termine più adatto, però non è questo..... non è questo il punto.

La sostanza è che nei confronti dei lavoratori e dei dipendenti della A.S.M. è stata così marcata una certa posizione e un qualche cosa che questa maggioranza si rifiuta e la rimanda al mittente.

In assoluta buona fede, ma al di là della buona fede, parlo per il mio gruppo, noi siamo coscienti e convinti che nulla dovrà succedere per quanto riguarda i posti di lavoro, se è necessario lo ribadisco ancora, anche per quanto riguarda, se avessi bisogno di sostegno il direttore, che sicuramente dovrà adeguarsi a quella che sarà la filosofia, quella che sarà la filosofia e le scelte che farà il consiglio di amministrazione.

Fare finta di non vedere i problemi di un'azienda come stiamo facendo, come qualcuno vuole fare, io sicuramente non voglio fare e non ho mai fatto, dire che tutto va bene, vuole dire fare demagogia, perché le interrogazioni, gli atteggiamenti da parte dei cittadini, le segnalazioni, vuole dire che questa azienda, per quanto riguarda la gestione, per quanto riguarda le cose più semplici rivolte al cittadino, la pulizia delle strade, la neve, tante..... il costo della.. mille cose, sono un segnale ben preciso che le cose non stanno andando bene.

Pertanto, non possiamo dire che va tutto bene.

Chi ha delle responsabilità, si deve fare carico.

Anche perché chi ha delle responsabilità non è lì a prendere uno stipendio così di un operaio, ha delle responsabilità, pertanto è remunerato e devono tornare i conti.

Ma al di là di questo, di questi ragionamenti, un fatto è che l'azienda si deve mettere sul mercato e si deve confrontare con il mercato, cosa che è ben diversa dall'articolo del quale io ho risposto all'ex direttore della A.S.M. perché allora era una gestione di monopolio, oggi una s.p.a. e la s.p.a. si confronta non solo verso l'esterno, ma anche verso i piccoli e grandi azionisti che sono un qualche cosa che non c'era quando la A.S.M. la gestiva l'allora direttore.

Da allora ad oggi la A.S.M. ha perso tutti gli incarichi che riguardano lo smaltimento dei rifiuti ed altre attività che non ha più.

Io non mi sto inventando nulla, gli è rimasta la città di Sondrio, questo è poco, pochissimo.

CONSIGLIERE....

....

CONSIGLIERE ROSSI

Pochissimo, pochissimo, pochissimo, strada facendo, nel tempo, hanno perso sempre pezzi.

CONSIGLIERE...

...

ASSESSORE VENOSTA

Questo c'era anche....

CONSIGLIERE ROSSI

Questo ha.... con questo non voglio dire che chi ha gestito, ha gestito e ha sbagliato, ha cannato continuamente.

Io credo che oggi il mercato ti obblighi a fare delle scelte diverse, ti obblighi ad essere un'azienda dinamica e confrontarsi con il mercato, cosa che non sta facendo e questi sono i problemi della A.S.M..

Dopo di che, io credo che non sia più caso di ribadirlo, ma l'ho detto qui, l'ho detto anche sui giornali, in particolare modo l'ho detto in questa sede, nessuno di noi.... credo che nessuno in questo consiglio comunale voglia assolutamente solo pensare di potere..... di poter limitare dei posti di lavoro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma questo....

CONSIGLIERE ROSSI

Ecco, questo è quanto.

Per quanto riguarda la posizione presa da Violante, in democrazia, come giustamente ha sottolineato, e ci mancherebbe, in democrazia qualora un consigliere non condivide, il nostro gruppo sicuramente ha questo aspetto democratico, molto meno democratico mi capita di vedere in questo consiglio comunale che un consigliere vota contro l'entrata di un nuovo consigliere, senza dare motivazioni, questa è una cosa grave.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, scusate....

CONSIGLIERE ROSSI

Mi sta bene tutto, io accetto tutto, sono disponibile a qualunque discussione.

CONSIGLIERE

.....

PRESIDENTE

Dai, dai.

CONSIGLIERE ROSSI

....

PRESIDENTE

Ritengo.... ritengo chiusa la discussione.

Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

C'è Della Pedrina che vuole intervenire.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Non voglio intervenire, io...

PRESIDENTE

Mauro, se sei dissenziente dal tuo gruppo, sennò no.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io non voglio intervenire, io ho solo fatto una domanda, ho espresso una perplessità tecnica che avevo già espresso in commissione sul progetto.

Ci sta che a suo tempo l'assessore non ne fosse a conoscenza perché era una novità.

Oggi potrebbe, l'assessore D'Aschieri, dirci qualche cosa in più su questo rilievo che io ho fatto in commissione e che gli faccio oggi.

PRESIDENTE

La discussione, Mauro, è chiusa, scusami, hanno fatte le dichiarazioni di voto e tutto, non riapriamo un dibattito adesso.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io ho fatto una domanda.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la convenzione.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io ho chiesto.....

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la convenzione per la realizzazione del servizio gas per le frazioni di Triangia, Mossini, Ronchi e Sant'Anna tra Comune di Sondrio, A.S.M. s.p.a. e Società Arcalgas Progetti s.p.a. - estensione alle frazioni di Triasso e Sassella.

Chi è favorevole?

Contrari?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi sembra che siamo....

PRESIDENTE

Allora....

SEGRETARIO

Sono 34 in tutto.

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

Allora, con 21 voti favorevoli e 13 contrari (Violante, Molteni, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Bongiolatti, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Colombera, Frizziero e Russo), la convenzione per la realizzazione del servizio gas per le frazioni passa.

Buona serata a tutti e a presto. Grazie della vostra partecipazione.